



Comune di Paullo

# Comune Aperto

stampato su carta riciclata, nessun albero è stato abbattuto per questo stampato

anno XX numero 86 giugno 2005



## SCUOLA MEDIA E. CURIEL

Al professor Marco Linari  
intitolata la biblioteca d'istituto

10



## FIDAS

Donatori di sangue:  
45 candeline!

6



## ALLA CARRIERA

Premiato a Roma  
Ernesto Gilberti

8

Domenica 8 maggio la grande Fiera di Primavera

## "Cià che girum", nona edizione

Nutrita partecipazione. Rilanciato il tradizionale dolce "Chiaro di luna a Paullo"



di Marta Battioni

Giunta alla sua nona edizione, il "Cià che girum", Fiera di Primavera, ha ottenuto anche quest'anno un buon numero di presenze. Domenica 8 maggio, infatti, le piazze e le vie centrali di Paullo sono state invase da bancarelle ed espositori di ogni genere: artigianato locale, regionale e internazio-

nale, hobbisti e appassionati di tutto ciò che può essere considerato arte hanno fatto bella mostra di sé, dall'alba al tramonto. La suggestiva cornice di piazza Berlinguer ha fatto da sfondo alle oltre sessanta bancarelle degli artigiani: ceramisti, modellatori di oggetti in legno, bricolage, mastri vetrai e artisti del ferro... Piazza Pertini, invece, si è trasformata nel-

l'aia di una vecchia fattoria con galline, galli, papere, maialini e conigli, ma anche con animali sicuramente più esotici: pappagalli, struzzi, porcellini d'India... A completare lo scenario, accattivante soprattutto per i buongustai, l'ampia gamma di formaggi biologici, prodotti dall'azienda casearia di Comazzo della famiglia Brambilla.

Nella centrale piazza della Libertà, come tradizione, erano presenti gli stand di importanti aziende pubbliche del territorio: il Consorzio Acqua Potabile e



## Elezioni Regionali i risultati di Paullo



in seconda pagina

l'Astem per i servizi ecologici.

Da quest'anno anche il cortile del Consorzio Agrario è rimasto aperto in occasione della fiera. Al suo interno sono state esposte una serie di macchine agricole dotate della più avanzata tecnologia.

Da sempre la fiera "Cià che girum" rappresenta una forte attrattiva, soprattutto per i bambini che, anche in questa edizione, hanno avuto la possibilità di giocare e divertirsi con clown, saltimbanchi, mangiafuoco, fachiri e trampolieri.

segue a pagina 4

## Da Giovanni Paolo II a Benedetto XVI

La partecipazione di Paullo ai grandi eventi della Chiesa



Dopo il lungo pontificato di papa Wojtyła, che indubbiamente ha contrassegnato un'epoca (il Tempo si incaricherà di valutarne la figura) e a conclusione di un breve conclave, è salito al soglio di Pietro Joseph Ratzinger, assumendo il nome di Benedetto XVI. Anche Paullo ha partecipato al lutto della Chiesa per la scomparsa di Giovanni Paolo II e ha accolto con interesse la nomina del nuovo pontefice.

segue a pagina 3

Storia locale

## Due storie partigiane

Presentato il libro di Umberto Quinteri



La  
Bella  
Estate  
edizione  
2005

A PAGINA 5

di Alice Maranesi

La storia del nostro paese non è racchiusa nelle sole imprese eroiche di uomini importanti, ma anche in quelle di esistenze umili capaci di compiere grandi gesti. Grazie alla ricerca storica elaborata da Umberto Quinteri, con la collaborazione di Stefano Rosa e Francesco Aquilino, un momento importante della storia locale riemerge in un unico documento destinato a ricordare l'alto contributo di giovani esistenze alla Resistenza

segue a pagina 7

Nuove realizzazioni, capitolato di prezzi

Paullo e non  
ad altra  
disponibilità  
di appartamenti  
e ville.

in pronta consegna:  
licenza di pagamento  
100% personalizzabile

**Millecase Millecase** via Milano, 109 - Paullo (Mi) Tel. 0290638238 **Millecase Millecase**

VILLA TRIBIANO  
PAULLO  
TRELLOCATI

BETTOLO  
TRELLOCATI

MICHELANGELO

GLI ARCHI  
LA MERIDIANA



• Lettere in redazione

**"Un gesto per la vita"**

Ogni bambino che viene al mondo è un dono di vita preziosa, ma fragile e bisognosa di tutto: casa, cibo, cure, istruzione. E soprattutto, amore. Purtroppo, una gran parte di piccoli nel mondo non può nemmeno sperare di avere l'essenziale per vivere. Molti bambini muoiono in tenera età per malattie e denutrizione, altri elemosinano per le strade delle grandi metropoli, altri ancora sono costretti a svolgere lavori massacranti e mal retribuiti. Ogni giorno la vita e la dignità di tanti piccoli sono minacciate dalle piaghe del traffico di organi, della prostituzione, della pornografia e della pedofilia. La televisione continua a portare nelle nostre case immagini devastanti di questa gracile umanità calpestata, vilipesa e devastata. Quante volte ci siamo chiesti: perché? Le risposte, sempre le stesse: i cataclismi naturali, il denaro, le guerre, le ingiustizie, l'ignoranza, il potere del mondo ricco. E, spesso, l'indifferenza: questi problemi sono lontani da noi, non sono "nostri". In fondo, abbiamo già tanti guai da affrontare nella vita quotidiana. Ma i bambini sono il nostro futuro, la nostra speranza di un mondo migliore. Non basta un'emozione passeggera, la commozione di un istante, che spesso ha come unico scopo l'assopimento della coscienza. Possiamo e dobbiamo fare gesti concreti di solidarietà a favore delle vite più deboli e indifese. Una possibilità reale è l'adozione a distanza. Con una modica cifra mensile (minimo 10 euro) si può

**Le vostre lettere**

**Si raccomanda vivamente, ancora una volta, una maggiore brevità nei vostri interventi, per dare spazio a tutti. In caso diverso, ci vedremo costretti a non pubblicare le lettere.**

assicurare ad un bambino indiano un'alimentazione adeguata, la frequenza della scuola e le eventuali cure mediche. Il bambino è affidato a un missionario che si preoccupa delle sue esigenze e mantiene i rapporti con il "genitore adottivo", fornendogli periodicamente notizie del bambino. Ogni "adottante" riceverà una foto numerata di un bambino. Il versamento può essere effettuato mensilmente, semestralmente o annualmente, come si desidera, tramite bollettino postale o bonifico bancario. Il missionario comunicherà direttamente all'"adottante" l'avvenuto ricevimento del denaro che verrà utilizzato esclusivamente per le esigenze dei bambini. Chiunque volesse incontrare il bambino che sostiene, può andarlo a trovare per vivere un'esperienza indimenticabile in missione con i bambini e i poveri. In questo modo il bambino viene lasciato nel suo paese d'origine, tra la sua gente e viene sostenuto nella sua crescita fisica ed intellettuale perché possa costruirsi un futuro dignitoso e migliorare le condizioni di vita sue e della sua terra. Contattateci, siamo a disposizione per ogni tipo di informazione e chiarimento. Visitate anche il nostro sito internet: [www.adozioneadistanza.com](http://www.adozioneadistanza.com)

**Sponchioni Giovanni e Piera**  
Tel. 029064167  
Cell. 3391075956  
E-mail: pieracec@libero.it

• Lettere in redazione

**"In che cosa credono i cristiani evangelici?"**

Siamo lieti di esporre chiaramente alcuni punti fondamentali della nostra fede e ti invitiamo ad interessarti di questo e a cercare nell'Evangelo la fede secondo le Sacre Scritture. **Riconosciamo** fermamente di essere dei peccatori (*Lettera dell'Apostolo Paolo ai Romani, cap. 3,23*). Sì, facciamo parte di una razza peccaminosa per natura; il peccato l'abbiamo nel sangue e lo ereditiamo con il nostro ingresso in questo mondo. Sappiamo che nessun uomo sulla terra è immune da questo terribile morbo: perciò anche tu, caro lettore, sei un peccatore! **Riconosciamo** che né digiuni, né sofferenze o pratiche religiose, né santi, capi religiosi o protettori, né buone opere o elemosine potranno mai cancellare i nostri peccati né fornire la benché minima mediazione a questo scopo. **Riconosciamo** che per quanto cerchiamo di essere giusti e di operare secondo lo Spirito di Dio, non riusciremo mai a meritare la salvezza dell'anima. **Riconosciamo** che solo la morte espiatoria di Cristo, ossia il Suo Sangue innocente può purificare l'anima nostra da ogni peccato, rendendoci così puri e degni di andare un giorno nel cielo per comparire con benedizione alla presenza di Dio. Soltanto la fede in una tale opera può produrre la salvezza.

**Crediamo** secondo quanto disse Gesù che chi non è disposto a credere in Cristo come a Colui che muore al posto del peccatore per salvarlo dal giudizio e dargli la Vita Eterna, passerà l'eternità nei tormenti dell'inferno.

**Cerchiamo** con tutto il cuore di fare la volontà di Dio esposta chiaramente nel Vangelo. Non già per impegnarci a fondo nel tentativo di guadagnarci la salvezza, ma perché siamo già salvati mediante la fede in Cristo. Se in coscienza comprendi che la nostra fede è secondo le Scritture di Dio, non esitare a porre anche tu la fede in Cristo e sarai salvato. Se desideri approfondire maggiormente la conoscenza di Gesù il Salvatore, puoi chiedere una copia dell'Evangelo che ti verrà inviato gratuitamente scrivendoci o venendoci a trovare.

**Orari di riunioni:**

**Domenica: ore 10,15**, Culto di Lode e di Adorazione con Santa Cena.

**Martedì e Venerdì: ore 21,00**, Meditazione della Bibbia.

**Sabato: ore 16,00**, Incontro con i bambini.

Per l'occasione ti invitiamo a due incontri speciali che terremo all'aperto in Piazza della Libertà: il primo il giorno di **giovedì 23 Giugno, alle ore 20,30**, dove dei giovani presenteranno sotto forma di Musical la "Parabola del Figliol Prodigo"; il secondo, il giorno di **sabato 2 Luglio, alle ore 20,30**, dove la **Corale Alleluia dell'Assemblea di Sesto San Giovanni** ci farà ascoltare dei meravigliosi cantici che ci parlano della loro fede in Dio. E poi, tutti i sabati pomeriggio da giugno a settembre realizzeremo un programma speciale per i più piccoli nei parchi comunali. Vi aspettiamo numerosi e che Dio vi benedica.

**Chiesa Cristiana Evangelica "Dei Fratelli"**  
Via Dante n. 36 - Paullo

**Elezioni regionali 2005: i risultati di Paullo**

**COMUNE DI PAULLO**  
Elezioni Regionali del 3 - 4 aprile 2005

Votanti	2005		2000		Differenza	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Iscritti	8.334		8.437		- 103	- 1,22
Maschi	3.005	48,57	3.176	49,05	- 171	- 5,38
Femmine	3.182	51,43	3.299	50,95	- 117	- 3,55
Totale	6.187	100	6.475	100	- 288	- 4,45
Lista n.1 - L'Unione Lombardia (Sarfatti)	2.905	49,75	2.102	34,58	+ 803	+ 38,20
Lista n.2 - Per la Lombardia (Formigoni)	2.710	46,41	3.510	57,73	- 800	- 22,79
Lista n.3 - Alternativa Sociale ed altri	207	3,55				
Lista n.4 - Liberaldemocratici - LD	17	0,29				
TOTALE VOTI VALIDI	5.839	100				
Schede bianche	77	1,24	123	1,90	- 46	- 37,40
Schede voti contestati e voti nulli	271	4,38	272	4,20	- 1	- 0,37
Totale schede non valide	348	5,62	395	6,10	- 47	- 11,90

**COMUNE DI PAULLO**  
Elezioni Regionali del 3 - 4 aprile 2005

Votanti	2005		2000		Differenza	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Iscritti	8.334		8.437		- 103	- 1,22
Maschi	3.005	48,57	3.176	49,05	- 171	- 5,38
Femmine	3.182	51,43	3.299	50,95	- 117	- 3,55
Totale	6.187	100	6.475	100	- 288	- 4,45
Lista n. 1 - Verdi per la Pace	99	2,11				
Lista n. 2 - Comunisti Italiani	177	3,77	170		+ 7	+ 4,12
Lista n. 3 - Alleanza Nazionale	482	10,26	556	10,88	- 74	- 13,31
Lista n. 4 - Liberaldemocratici - LD	9	0,19				
Lista n. 5 - Pensionati	164	3,49	93	1,82	+ 71	+ 76,34
Lista n. 6 - Pensioni e Lavoro	47	1,00				
Lista n. 7 - Nuovo PSI	42	0,89				
Lista n. 8 - Lega Padana	62	1,32				
Lista n. 9 - Italia dei Valori	56	1,19				
Lista n.10 - Lega Nord	389	8,28	417	8,16	- 28	- 6,71
Lista n.11 - UDC	155	3,30				
Lista n.12 - Uniti nell'Ulivo	1.486	31,62	1.087	23,36	+ 399	+ 36,71
Lista n.13 - Rifondazione Comunista	319	6,79	389	7,61	- 70	- 17,99
Lista n.14 - Polo Laico	9	0,19				
Lista n.15 - Alternativa Sociale	57	1,21				
Lista n.16 - Forza Italia	1.147	24,40	1.830	35,87	- 683	- 37,32
TOTALE VOTI VALIDI	4.700	100				
Schede bianche	77	1,24	123	1,90	- 46	- 37,40
Schede voti contestati e voti nulli	271	4,38	272	4,20	- 1	- 0,37
Totale schede non valide	348	5,62	395	6,10	- 47	- 11,90
Schede con voti alle sole liste regionali	1.139					

Elenco Regionali	A Paullo in Lombardia	
Raffronto dei voti in percentuale	%	%
Lista n.1 - L'Unione Lombardia (Sarfatti)	49,75	43,6
Lista n.2 - Per la Lombardia (Formigoni)	46,41	53,4
Lista n.3 - Alternativa Sociale ed altri	3,55	2,7
Lista n.4 - Liberaldemocratici - LD	0,29	0,3
Lista n. 1 - Verdi per la Pace	2,11	2,9
Lista n. 2 - Comunisti Italiani	3,77	2,4
Lista n. 3 - Alleanza Nazionale	10,26	8,7
Lista n. 4 - Liberaldemocratici - LD	0,19	0,2
Lista n. 5 - Pensionati	3,49	2,6
Lista n. 6 - Pensioni e Lavoro	1,00	0,2
Lista n. 7 - Nuovo PSI	0,89	0,8
Lista n. 8 - Lega Padana	1,32	0,9
Lista n. 9 - Italia dei Valori	1,19	1,4
Lista n.10 - Lega Nord	8,28	15,8
Lista n.11 - UDC	3,30	3,8
Lista n.12 - Uniti nell'Ulivo	31,62	27,1
Lista n.13 - Rifondazione Comunista	6,79	5,7
Lista n.14 - Polo Laico	0,19	0,3
Lista n.15 - Alternativa Sociale	1,21	1,2
Lista n.16 - Forza Italia	24,40	26

**Pubblico confronto sul referendum**

*Ai cittadini di Paullo*

Il 12 e 13 giugno saremo chiamati ad esprimerci in merito al referendum sulla Legge del 19 febbraio 2004, n. 40 "Norme in materia di procreazione medicalmente assistita". I quattro quesiti referendari hanno sollevato tra l'opinione pubblica perplessità e interrogativi a causa dell'indubbia complessità della materia e delle problematiche connesse. Al fine di favorire una migliore comprensione dei temi referendari, l'Amministrazione Comunale propone un pubblico confronto **mercoledì 8 giugno 2005 alle ore 21, presso la Palestrina delle Scuole Elementari di via Mazzini** (ingresso dal cortile del Municipio).

**Interverranno:**

**per il Comitato del NO e dell'astensionismo**

- dott.ssa **Gabriella Bozzo**, ginecologa del Centro Ambrosiano Metodi Naturali  
- On. **Antonio Palmieri**, Forza Italia

**per il Comitato dei SÌ**

- dott. **Guido Ragni**, direttore Servizio Sterilità di Coppia, ospedale Regina Elena  
- **Emilia De Biase**, segreteria nazionale Democratici di Sinistra

**Moderatore del dibattito:**

**Stefano Rosa**, direttore responsabile del periodico "Comune Aperto".

*Per la Giunta Municipale, Il Sindaco Claudio Mazzola*



Segue dalla prima pagina

# Da Giovanni Paolo II a Benedetto XVI

## La partecipazione di Paullo ai grandi eventi della Chiesa



Nel 1977 Paolo VI lo nomina arcivescovo di Munchen und Freising e nel 1981 Giovanni Paolo II lo designa alla carica di Prefetto della Congregazione per la dottrina della fede. Nello stesso anno diviene presidente della Pontificia commissione biblica e della Pontificia commissione teologica internazionale.

Il 5 aprile 1993 entra a far parte dell'Ordine dei cardinali vescovi e nel 2002 diventa decano del Collegio cardinalizio, proponendosi come uno dei più importanti elementi della curia romana.

La sua nomina a pontefice corona quindi una carriera prestigiosa, quasi di predesti-



Il Consiglio Comunale, nella seduta del 7 aprile scorso, ha espresso il cordoglio per la morte di papa Wojtyla, che è stato ricordato dai vari consiglieri con parole di grande stima e di elogio e dal parroco don Sandro Bozzarelli, intervenuto alla seduta. Il sindaco Claudio Mazzola, a nome dell'amministrazione comunale, ha inviato un messaggio di partecipazione al lutto della Chiesa, indirizzandolo al cardinale Camillo Ruini, vicario generale della diocesi di Roma e presidente della CEI, al vescovo della diocesi di Lodi, monsignor Giacomo Capuzzi e al parroco di Paullo, don Sandro Bozzarelli.

Riportiamo in questa pagina il testo della missiva assieme alle risposte pervenute.

Il 265° papa ha preso il nome di Benedetto XVI rifacendosi soprattutto alla figura di Benedetto da Norcia, patrono d'Europa e autore della famosa Regola che porta il suo nome, ispirata ai criteri di "saggezza, prudenza, flessibilità".

Ratzinger viene da una lunga esperienza ecclesiale che lo ha portato a divenire il più ascoltato consigliere del suo predecessore.

Nato il 16 aprile 1927 a Marktl am Inn, in Germania, da una famiglia di agricoltori della Bassa Baviera, viene ordinato sacerdote nel 1951. Per circa un decennio ha insegnato teologia a Bonn, a Munster e a Tubinga, distinguendosi nei primi anni '70 per la sua intransigenza di pensiero e contrapponendosi alle mode intellettuali del momento, ma già dal 1962 aveva acquistato notorietà come consulente teologico al Concilio Vaticano II.



COMUNE DI PAULLO  
PROVINCIA DI MILANO

Sua Eccellenza Cardinale Corrado D'Ercole  
Vicario Generale Giovanni Di Ruvo  
Presidente Conferenza Episcopale Italiana - Santa Sede  
Sua Eccellenza Monsignore Giacomo Capuzzi  
Vescovo di Lodi - Lodi  
Monsignore Sandro Bozzarelli  
Parroco di Paullo - Paullo

Con Sua Santità Giovanni Paolo II° scompare il protagonista della storia di quest'ultimo quarto di secolo, massimo interprete dei valori della pace e del dialogo politico e interreligioso.

La fermezza con la quale ha sostenuto i principi fondamentali della dignità umana e della convivenza civile è pari all'umiltà con cui ha affrontato i passaggi storici della Chiesa e dell'umanità.

Per questo Giovanni Paolo II° rimane un altissimo punto di riferimento oltre che figura amata e rispettata da tutti.

L'Amministrazione Comunale, certa di interpretare i sentimenti dell'intera cittadinanza, si associa al cordoglio della Chiesa per la perdita di un grande Papa e di un grande Uomo.

IL SINDACO  
(Claudio Mazzola)  
*Claudio Mazzola*



## "Il giorno più lungo della mia vita"

Emozioni contrastanti, momenti di gioia e dolore si intrecciano tra preghiere silenziose e canti. Sabato 2 aprile, all'annuncio della morte del nostro Papa, il silenzio è sceso nella mia mente e ho ricordato tutti i momenti che mi hanno legato a lui. Il primo incontro è avvenuto a Loreto nel settembre del 1995. Mi ricordo un "puntino bianco" in mezzo a milioni di persone che al suo passaggio battevano le mani, gridavano a gran voce il suo nome, sventolavano bandiere e foulard, cercavano di scattare la miglior fotografia. Non ero riuscito a vederlo bene, ma l'emozione era stata forte. A Parigi nel 1997, in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù, una marea di giovani aveva inondato la capitale francese; anche in quella occasione c'era un'enorme distanza, ma ugualmente lo sentivo così vicino a me. In questi incontri Karol Wojtyla aveva la capacità di accogliere tutti i suoi giovani in un enorme abbraccio. Arriviamo a Roma in occasione del grande Giubileo del 2000: il Papa ha voluto portare nella sua città tutti i giovani del mondo e accompagnarli attraverso la Porta Santa e lungo le strade degli apostoli. Ci ha accolti in San Giovanni in Laterano e lì ho avuto la grandissima occasione di incrociare il suo sguardo. La piazza era gremita, mi sono arrampicato su un lampione e ho atteso il suo passaggio. In quel momento ho rivisto il racconto del Vangelo che

parla di Zaccheo. Era un uomo molto piccolo e per vedere Gesù si arrampicò su di una pianta. E' stata una frazione di secondo e il ricordo si è impresso nella mia mente. Solo con uno sguardo, con un gesto, il Papa ha sempre trasmesso grandi emozioni. La fortuna di essergli stato così vicino, anche per pochi secondi, mi è ricapitata pochi giorni dopo, nella giornata di Tor Vergata, prima della celebrazione della S. Messa in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù. Sono passati tanti anni e siamo arrivati ad oggi. In questi giorni a San Pietro, i giovani che il Santo Padre ha tanto amato, erano tutti lì a portargli l'ultimo saluto. Perché il desiderio di tanta gente di portare l'ultimo saluto a Karol Wojtyla? Affrontare questo lungo e duro pellegrinaggio è stato per me un "dovere" piacevole. Dovevo e avevo il grande desiderio di ringraziare il Papa e di salutare un grande uomo. Lungo la strada c'erano persone che raccontavano le loro esperienze, i loro ricordi. Ogni persona che è transitata davanti alla salma del nostro Papa ha lasciato un pezzo della storia della propria vita. Persone di tutte le età, bambini, nonni, adulti, soprattutto tantissimi giovani hanno camminato per ore pur di essergli vicino per pochi secondi. Durante il percorso, pensavo a cosa avrei fatto davanti al corpo immobile del Santo Padre, quale preghiera avrei recitato, quale gesto avrei fatto e come avrei reagito. Tante persone prima della partenza per Roma

mi avevano detto di ricordarle nella preghiera e di salutare questo grande uomo anche per loro. Ho pregato per tutti e ho cercato di trovare il modo giusto per trasmettere a Dio e al nostro Papa il ricordo di tante persone. Dopo una grande fatica sono giunto davanti alla salma e in un attimo il mondo accanto a me si è fermato: pochi secondi e dalla mia mente, dalla mia bocca e dal mio cuore è uscito un suono tremante: "Ciao Papa, grazie mille!". Le lacrime hanno esternato il mio dolore e la mia gioia. Queste emozioni contrastanti hanno attraversato il mio corpo e aperto il mio cuore. È stato un momento forte e intenso. Nell'immobilità del suo corpo è riuscito a trasmettermi, ancora una volta, un grande messaggio di fede e di vita. A Parigi aveva promesso a noi giovani di trovarci tutti insieme a Roma, a Roma di trovarci a Toronto e a Toronto ha invitato tutti a Colonia. A Colonia, questo agosto, sarà ancora lì in mezzo a noi per abbracciarci tutti dal cielo. Dio ci ha dato la fortuna di farci incontrare un grande uomo, noi abbiamo "accompagnato" a Dio un grande Santo. Caro Giovanni Paolo II, hai raggiunto il Dio che hai tanto amato e che hai "portato" in giro per il mondo. Hai sempre radunato grandi folle, adesso dall'alto ci vedi tutti: guidaci e aiutaci a seguire la strada giusta. Sii sempre il nostro grande Maestro.

11 aprile 2005  
Angelo Pedrazzini

## La scomparsa di monsignor Francesco Sfondrini

### Ritratto di un sacerdote caro ai paullesi

Il 2 febbraio di quest'anno, ci ha lasciato Monsignor Francesco Sfondrini. E' stato parroco del nostro paese dal 1978 al 1988. Nato a Lodi il 29 maggio 1932, ordinato sacerdote nel 1956, proveniva dalla parrocchia San Biagio di Codogno, di cui era stato vicario per ventuno anni. A Paullo trovò una situazione finanziaria preoccupante, a causa soprattutto della costruzione della nuova chiesa parrocchiale, per di più con una popolazione sempre più in aumento. Ma don Francesco non si perse d'animo e assistito dal Consiglio parrocchiale, composto da persone disponibili ad aiutarlo, affrontò serenamente ogni difficoltà, con la mente lucida e la fede incrollabile, che contraddistinse il suo ministero. Sempre attento alla situazione della parrocchia, dell'oratorio maschile e di quello femminile, sapeva considerare con occhio sereno quanto c'era di problematico e di dolente nella condizione umana. Assillato costantemente dai problemi finanziari ereditati, ha saputo superare un decennio piuttosto difficile e certamente questo sforzo ha finito col minare non poco la sua salute: quindi la sofferta rinuncia alla cura pastorale. Tornato in dio-

cesi a Lodi, diventò direttore della Casa del Sacro Cuore, canonico del Capitolo, poi presidente e nello stesso tempo direttore della Chiesa della Pace in corso Umberto. Uomo di preghiera, don Francesco ha svolto sempre un'intensa vita di Pastore, senza mai risparmiarsi. Sacerdote legato e fedele al suo vescovo, egli ha lasciato un grande vuoto nella Chiesa di Lodi e un vivo ricordo nella comunità paullese. Ora don Francesco riposa nel Cimitero Maggiore di Lodi.

(a cura di Umberto Quinteri)





Segue dalla prima pagina - Domenica 8 maggio la grande Fiera di Primavera

# "Cià che girum", nona edizione

Nutrita partecipazione. Rilanciato il tradizionale dolce "Chiaro di luna a Paullo"



Per il quarto anno consecutivo, le associazioni di volontariato del nostro comune, circa una decina, hanno portato in fiera il loro operato: CAT (Club Alcolisti in Trattamento), AUSER (Associazione per l'Autogestione dei Servizi e la Solidarietà), Paullo for Kenya, FIDAS Donatori di Sangue, Croce Bianca, Protezione Civile,

Caritas, Arci, Parrocchia e Insieme, aiutiamoli a crescere. Per le associazioni, tutte localizzate lungo la via Mazzini, la fiera è stata anche questa volta una fondamentale occasione per farsi conoscere e avvicinare nuovi volontari e simpatizzanti. Durante tutto l'arco della giornata, i volontari della Croce Bianca in collaborazione

con la Farmacia Comunale hanno offerto a tutti i passanti di controllare il livello di glicemia nel sangue, in un'ottica di prevenzione contro il diabete. Classico appuntamento del Cià che Girum è stata la gara per premiare il miglior aperitivo. Una sfida combattutissima tra i baristi paullesi che, anche quest'anno, ha visto trionfare il drink ideato dal barman de "La

Stanga", Donato ...

La lunga giornata fieristica si è conclusa con i tradizionali fuochi d'artificio, offerti dall'Amministrazione Comunale, nel suggestivo scenario del Parco Muzza dove, concluso lo spettacolo pirotecnico, Croce Bianca e Protezione Civile hanno organizzato una festa scoppiettante a base di musica e salamelle.

## Primo torneo di Bocce: in gara 84 coppie!

**S**i è svolto tra la metà di aprile sino al 17 maggio il primo torneo di bocce per pensionati.

Ad organizzarlo è stata l'associazione paullese "Un sorriso alla vita", che attraverso questa prima iniziativa sportiva, presentarsi ufficialmente alla cittadinanza paullese. Le coppie iscritte alla prima disputa organizzata da "Un sorriso alla vita" sono stata addirittura 84: un vero e proprio record per un'associazione appena nata, ma già diventata un vero e proprio riferimento sportivo. Ad aggiudicarsi il primo premio, tra tutte le coppie iscritte, sono stati Gatti e Beccali, che il 17 maggio hanno affrontato i secondi classificati, Germani e Belloni.

A premiare i vincitori, sempre il giorno 17 maggio, è stato il sindaco Claudio Mazzola, che nella stessa occasione ha voluto rivolgere un saluto speciale per chi quotidianamente affolla il campo da bocce annesso al centro sportivo paullese.



## Torta "Chiaro di luna a Paullo"



Il pasticcere Ettore Pahor creatore della torta "Chiaro di luna a Paullo"

di Marta Battioni

**S**embrava destinata a scomparire la tradizione del dolce paullese, dopo la chiusura del piccolo esercizio commerciale di Ettore Pahor, successivamente ereditato dal pasticcere Giovanni Battaglia. Da quest'anno invece, per impulso dell'amministrazione comunale, "Chiaro di luna a Paullo" tornerà ad essere sfornata. Ha quasi raggiunto il mezzo secolo di età, ma nonostante tutto mantiene ancora intatta la sua inconfondibile fragranza il dolce tipico paullese, ideato, intorno agli anni Cinquanta dall'allora unico pasticcere in paese: Ettore Pahor. Oggi, la torta è tornata in vendita nel suo paese di origine. Un dolce semplice, che racchiude una vera e propria tradizione: pasta frolla, mandorle e marmellata gli ingredienti base della torta, che fino agli anni Ottanta aveva rappresentato Paullo. Anche il nome del dolce, che in occasione del Cià che girum, ha ricominciato ad essere prodotto dalla pasticceria Lupi e dal fornaio Manzoni, ha una lunga storia. La sua origine risale ad una canzone omonima, scritta proprio negli anni Cinquanta dal cantautore Alberto Testa.

Il brano, diventato un piacevole successo radiofonico, affonda le sue radici in una pura e semplice trovata commerciale, ideata dalla casa discografica da cui fu prodotta. Infatti, qualche anno prima Maubeuge,

un piccolo centro del nord della Francia, sul confine con il Belgio era diventato una notissima località turistica, dove esercizi commerciali, ristoranti e ristoratori erano riusciti ad arricchirsi.

Tutto il merito della trovata commerciale era collegato ad una semplice canzone, con melodie vicine al tango, scritta e musicata da Pierre Perrin, un tassista parigino, cantautore dilettante.

Il motivetto, dalla melodia orecchiabile, si era infatti trasformato subito in un vero e proprio successo, scalando le vette di tutte le classifiche ed assicurandosi la pole position di tutti i jukebox francesi e quindi suscitando la curiosità dei turisti.

La casa discografica Ricordi prese quindi ad esempio la trovata della collega francese, traducendo in italiano la celeberrima canzone francese. Ad occuparsi della tra-

duzione e degli arrangiamenti del nuovo motivo, made in Italy, è stato Alberto Testa, che, dopo una serie di ricerche, aveva scelto Paullo come la degna erede delle caratteristiche del piccolo centro francese.

Ad accomunare Paullo a Maubeuge era sicuramente il clima non proprio splendido: il tipico grigiore nebbioso invernale ed il pallido sole, intorpidito anche d'estate. Inoltre il cantautore Testa aveva trovato un'altra forte similitudine tra i due piccoli centri di periferia: la dislocazione geografica. Così come Maubeuge infatti Paullo si trova in mezzo al corso di due fiumi e quindi in un paesaggio in cui, anche d'estate, la luna rischiara faticosamente la foschia e risplende sui campi che circondano ancora il territorio. Proprio come la luna citata dalla canzone, anche il dolce



Copertina originale del 45 giri: "Chiaro di luna a Paullo" del musicista Alberto Testa

tipico paullese, ideato da Pahor, presenta una superficie ruvida e non uniforme, quasi per somigliare a quel viso pallido che ogni notte tenta di risplendere in cielo.

## Concorso Aperitivo Cià che Girum



Con l'aperitivo "Solì, mi piaci così" le sorelle Margherita e Luisella Carioni e il barista Donato del Bar La Stanga hanno vinto anche quest'anno il Concorso Cià che Girum. Nella foto, gli assessori Marta Battioni e Federico Lorenzini premiano i vincitori

**Vuoi collaborare al nostro giornale?**

**Comune Aperto invita tutti coloro che desiderano partecipare al lavoro redazionale e contribuire alla crescita del periodico a rivolgersi al nostro indirizzo o telefonando al n. 0290631670.**



Eventi, manifestazioni, concerti, cinema e teatro

## Pazze piazze d'estate!

Per la bella stagione in arrivo quattro novità

Con la bella stagione anche le novità. Quattro comuni del Distretto Culturale 1: Paullo, Pantigliate, Peschiera Borromeo e Tribiano, hanno lanciato l'iniziativa "Piazze d'Estate", un programma collettivo che comprende le manifestazioni d'intrattenimento estivo nei singoli paesi.

"La Bella Estate" rientra in questo ampio cartellone d'iniziativa, anche quest'anno ricco di accattivanti proposte, tra le quali, novità assoluta, il cinema su grande schermo.

In un pieghevole che verrà distribuito a tutta la cittadinanza sono elencati gli eventi, comune per comune: "La Bella Estate", "E... state a Pantigliate", "...Se una sera d'estate" (Peschiera Borromeo), "Finalmentestate" (Tribiano).



Torneo di calcio "Over 35". L'iniziativa nel programma de "La bella estate"

## In campo per i Paesi del Sud-Est Asiatico

Oltre il divertimento, la solidarietà. Questo si sono detti i rappresentanti dei gruppi amatoriali di calcio Over 35 dei comuni di Paullo, Pantigliate e Peschiera Borromeo.

Proprio per la sensibilità di persone come i signori Scoglio, Targa e Gandelli, si è giunti all'organizzazione di tornei itineranti nei comuni sopra citati, a scopo benefico.

Non da meno è stata l'attenzione prestata dalle autorità comunali competenti, che hanno giudicato la proposta nobile e originale.

Immediatamente dalle parole ai fatti: la macchina organizzativa si è messa in moto. Paullo farà da capofila alle iniziative del periodo 20 giugno - 10 luglio, seguirà Peschiera Borromeo a settembre e per ultima Pantigliate. Nessuno di noi pensava di trovare tanto entusiasmo fra gli attempati ex giocatori di calcio over 35, e non vogliamo immaginare quante risate nel vedere vecchi



amici, con tanto di pancia e fronte molto ampia.

Come già detto, la spinta propulsiva è la solidarietà, infatti per ogni torneo organizzato, l'incasso sarà a disposizione dei Paesi del Su-Est Asiatico.

I nostri comuni, peraltro, fanno parte del Distretto che, a suo tempo, ha individuato i destinatari e relativo progetto d'intervento.

Ci auguriamo, con il tempo, di vedere la partecipazione di altri gruppi dei paesi limitrofi, convinti che stimolare

le iniziative a livello intercomunale sia un percorso da perseguire nel tempo, per il superamento dell'egoismo un po' campanilistico che ancora abbiamo.

Dunque, prepariamoci a questa "sfida" che ha solo il sapore d'incontro, divertimento e solidarietà.

Over 35 Paullo, Sig. Scoglio  
Over 35 Pantigliate, Sig. Targa  
Over 35 Peschiera Borromeo, Sig. Gandelli

## Programma "La Bella Estate"

• Giugno

**Sabato 18 giugno, ore 21**  
Parcheggio comunale di via Mazzini  
**"Albachiara"**  
Tributo a Vasco Rossi con i Blascover

**Venerdì 24 giugno, ore 21**  
Stadio comunale "Beretta"  
**Torneo di calcio "Over 35"**  
di beneficenza - Eliminatorie

**Sabato 25 giugno, ore 21**  
Parcheggio comunale di via Mazzini  
**"The golden age of jazz"**  
Grande concerto con The Big Flight Band

• Luglio

**Sabato 2 luglio, ore 21**  
Stadio comunale "Beretta"  
**Torneo di calcio "Over 35"**  
di beneficenza - Finale

**Giovedì 7 luglio, ore 21.30**  
Parcheggio comunale di via Mazzini  
**"Estate sul grande schermo"**  
Proiezione film all'aperto

**Domenica 10 luglio, dalle ore 15.30**  
Piazza S. Tarcisio  
**"Rock no stop"**  
Gruppi musicali e band giovanili in concerto

**Giovedì 14 luglio, ore 21.30**  
Parcheggio comunale di via Mazzini  
**"Estate sul grande schermo"**  
Proiezione film all'aperto

**Venerdì 15 luglio, ore 21**  
Corte di Villa Moncucca  
**"Suoni antichi dell'estate"**  
Amor tiranno...  
Scherzi sonori di amori barocchi con i Laus Concentus

**Sabato 16 luglio, ore 21**  
Parcheggio comunale di via Mazzini  
**"Gli inseparabili... show"**  
Spettacolo a cura della Croce Bianca

**Giovedì 21 luglio, ore 21.30**  
Parcheggio comunale di via Mazzini  
**"Estate sul grande schermo"**  
Proiezione film all'aperto

**Sabato 23 luglio, ore 21**  
Piazza S. Pedrino  
**"Il Carro poetico"**  
Poesia e Commedia dell'Arte Bottega dei Mestieri Teatrali

**Giovedì 28 luglio, ore 21.30**  
Parcheggio comunale di via Mazzini  
**"Estate sul grande schermo"**  
Proiezione film all'aperto

**Sabato 30 luglio, ore 21**  
Parcheggio comunale di via Mazzini  
**"Giochi di coppie"**  
Il teatro estivo del Laboratorio teatrale dell'Associazione Culturale "Frontiera"

Per tutti gli spettacoli l'ingresso è gratuito

Guardate bene dal 20 giugno saremo anche qui:



la nuova filiale del **Credito Bergamasco**  
**A PAULLO**  
in Via Mazzini, 13

Vuoi raggiungere 4500 famiglie paullesi?

Fai la tua pubblicità su Comune Aperto

Richiedi informazioni o spedisce il materiale pubblicitario via e-mail:

comuneaperto@comune.paullo.mi.it  
tel 0290631670

studioartel@virgilio.it  
tel 0399240231



45° anniversario di fondazione

# FIDAS donatori di sangue, sezione di Paullo

La manifestazione si è svolta domenica 13 marzo

Quest'anno c'erano proprio tutti! Complici una tiepida giornata primaverile e l'aria di festa creata dalla banda del paese, ci siamo ritrovati in tantissimi con i nostri labari ed i vessilli delle molte associazioni di volontariato e ci siamo stretti attorno alla FIDAS per festeggiare le 45 candeline della nostra sezione di Paullo.

Sarà che il coinvolgimento personale porta a vedere le cose più con il cuore che con la mente, ma non credo di esagerare nel dire che si respirava un'aria di vero affetto nei confronti della nostra associazione che si sarà sentita coccolata dalle tantissime persone che hanno voluto esprimere ammirazione nei suoi confronti.

Era anche l'occasione per tenere l'assemblea annuale della federazione FIDAS Milano, ma l'atmosfera era tutt'altro che formale, nonostante le tantissime autorità presenti ai massimi livelli che, senza retorica, hanno voluto omaggiare i donatori con parole di apprezzamento ed incoraggiamento. Tra i tanti interventi, tutti di elevato spessore, mi piace riportare quelli del nostro sacerdote don Enzo: "... Donare il proprio sangue è un po' come donare se stessi ed è

la massima espressione di generosità cristiana e sociale"; del nostro sindaco Claudio Mazzola: "... In un mondo dove l'apparire è più importante dell'essere, ringrazio i donatori che nell'anonimato ci danno un magnifico esempio di come si fanno grandi gesti senza ostentazione", e del nostro Presidente FIDAS nazionale dr. Ozino: "... Tornando a casa parlate con i vostri cari dell'importanza di donare il sangue".

Un grazie anche ai ragazzi delle scuole di Rozzano che hanno voluto ridenominare la nostra Associazione FIDAS (Federazione Italiana Associazione Donatori di Sangue) in Felici Insieme Donando Ancora Sangue.

Insomma, una grande festa alla quale avrebbe voluto partecipare il nostro carissimo amico Patuzzo con la sua macchina fotografica per immortalare i momenti più significativi; siamo certi che lui ci stava guardando dal cielo compiaciuto e chissà se sia stata opera sua che a qualcuno degli intervenuti è sfuggita la parola ALA, da lui tanto amata e mai accantonata, anziché FIDAS.

Grazie, caro Patuzzo, gli amici donatori che ti hanno conosciuto dedicano a te un ricordo speciale e la buona riuscita della manifestazione.

Il riconoscimento al presidente della Fidas di Paullo Agostino Soldati consegnato dal Sindaco Claudio Mazzola



FIDAS MILANO

**A. L. A.**

ASSOCIAZIONE LOMBARDA AUTONOMA DONATORI DI SANGUE

Sezione di Paullo - Via Mazzini, 19  
T el. 02 90633022



## Lavori in corso e nuovi interventi realizzati



### Un pozzo in più

Il Consorzio Acqua Potabile, d'intesa con l'Amministrazione Comunale, realizzerà un nuovo pozzo idrico in via Ferrari, angolo via Leopardi. A tale scopo sono state avviate le procedure per consentire la cessione di un lotto di terreno nel quale costruire l'acquedotto. L'obiettivo è quello di disporre di un approvvigionamento idrico supplementare, da impiegare in caso di temporaneo mal funzionamento o esaurimento dei pozzi esistenti.



### Municipio, seconda fase

Proseguono gli interventi di ristrutturazione, risanamento e miglioria del palazzo comunale. Dopo il restauro di alcuni locali al piano superiore, è stato completato il rifacimento del tetto, sostituendo l'architrave principale logorata dal tempo, le travi, le tessere e l'assito, installando una nuova copertura in cotto. Altri lavori si svilupperanno poi nel resto dell'edificio per i quali verrà sostenuta una spesa di circa 20.000 euro. Con una nuova entrata priva di barriere architettoniche sarà migliorato l'accesso al municipio. Oltre a ciò, nell'atrio d'ingresso verrà realizzato un ufficio per rispondere alle esigenze di riservatezza sia dei funzionari dello stato civile che del pubblico, per il trattamento di particolari pratiche. Inoltre, lo sportello dell'anagrafe sarà ricostruito e migliorato. Infine, anche la porta d'uscita posta sul retro dell'edificio sarà sostituita con una antipanico.

### Biblioteca, opere finali

A giorni saranno avviati i lavori per completare l'intervento di ristrutturazione della Biblioteca Comunale iniziato lo scorso anno. In una prima fase verranno realizzate opere strutturali, con la demolizione dei pilastri esistenti e la posa in opera di nuove travi in acciaio. La seconda fase riguarderà la ridefinizione degli spazi al primo piano dell'edificio. Sarà realizzata una più ampia sala consiliare da adibire anche a convegni e conferenze, saranno create nuove aule per i corsi comunali e definiti gli spazi espositivi. Oltre a ciò, anche il tetto verrà completamente ristrutturato.

Nella terza e ultima fase verranno forniti i nuovi arredi (35.000 euro) e, in particolare, sarà installata ex novo la dotazione impiantistica della sala consiliare (15.000 euro).



### Nuova pensilina

L'ufficio tecnico comunale è stato incaricato di preparare uno studio per lo spostamento della fermata degli autobus di linea sulla Vecchia Paullese, nei pressi della rotonda per Tribiano. Questo per rendere più sicura la sosta delle persone in attesa dei pullman dell'AGI. Presso la fermata sarà inoltre realizzata una pensilina e una banchina per ospitare i pendolari.

### Asfaltatura strade

Con uno stanziamento di 300.000 euro, l'amministrazione comunale avvierà nei mesi estivi il rifacimento del manto stradale di numerose vie cittadine.

Ecco la sequenza dei lavori di asfaltatura:

- primo tratto di via Sacco e Vanzetti;
- via don Gnocchi;
- una parte di viale Mazzarello (tra le vie Carducci e Fleming);
- le vie Einstein, Toscanini, Puccini, Galilei, Foscolo, Di Vittorio, Giovanni XXIII e Gobetti.



Quando si tratta di piante e dello sviluppo delle zone verdi, il denaro, indubbiamente, è sempre ben speso.



### Santa Maria in Pratello

Con un'operazione di abbellimento e sistemazione urbana e viaria, il millenario Santuario di Santa Maria in Pratello ritrova spazio e tranquillità. L'impresa Badavelli, a scomputo degli oneri di urbanizzazione, ha realizzato una zona pedonale in prossimità del tempio formando una piazzetta chiusa al traffico. Con una spesa di circa 20.000 euro, un modo semplice e concreto di valorizzare l'edificio sacro più antico di Paullo.

### Verde cittadino all'Astem

Di recente, l'amministrazione comunale ha affidato all'Astem di Lodi, per 30.000 euro annuali, la manutenzione del verde cittadino, vale a dire dei parchi, dei giardini pubblici, delle varie aiuole e degli spazi erbosi presenti in paese.

Come è noto l'Astem, l'azienda lodigiana incaricata della gestione del servizio di igiene urbana, svolge dal 2003 i servizi di raccolta rifiuti e di raccolta differenziata per la nostra cittadina.

### Senza spesa

Con una particolare convenzione, il Comune ha ottenuto dalla ditta "Fare Pubblicità", per il futuro, l'installazione di supporti per insegne e la dislocazione di striscioni pubblicitari. Il tutto, gratuitamente.

### Primo, ridurre la velocità

Una serie di rallentatori di velocità verranno installati in alcune vie cittadine.

Principalmente, saranno posti in rilievo i passaggi pedonali. In via Manzoni, all'altezza dell'ingresso della scuola media è prevista la realizzazione di una piattaforma per frenare la velocità di marcia degli autoveicoli. Altri due rallentatori a piattaforma verranno posti in via S. Pedrino, in prossimità della piscina comunale, uno in via Matteotti e due nuovi in via Manzoni, prima dell'incrocio per Conterico.

### Moncuca verde

E' in corso la riqualificazione dell'area verde antistante Villa Moncuca, che dà su via Carso. Questo giardino pubblico verrà delimitato per consentirne l'accesso controllato, al fine di garantire agli anziani residenti di accedervi direttamente, senza problemi. Per questa trasformazione sarà affrontata una spesa di 32.000 euro.

### Bosco in città

Con una spesa di circa 15.000 euro, si è praticamente conclusa la piantumazione supplementare di nuovi alberi, ben quaranta, al parco San Tarcisio.



Sessantesimo anniversario della Resistenza

# I conti con la Storia

Grande afflusso di pubblico alla manifestazione

di Francesco Aquilino

In una cornice ancora invernale, con un cielo piuttosto "piovorno", si è svolta a Paullo la ricorrenza del 25 aprile.

Di particolare risalto l'appuntamento di quest'anno, non solo perché ricorre il sessantesimo anniversario di quella data, simbolo ineludibile della riconquistata libertà nazionale, ma anche perché cade in un momento di estrema divisione fra le opposte parti politiche sul significato da attribuire a quell'evento. La numerosa partecipazione dei Paullesi ha implicitamente voluto sottolineare l'importanza di questo frangente cruciale, che ha segnato la sconfitta di un'ideologia condannata dalla Storia.

Nonostante ciò, bisogna sempre vigilare e diffidare dalle disinvolute ricostruzioni storiche giustificazioniste e apparentemente pacificatorie.

Così come una parte della sinistra italiana deve smetterla di stigmatizzare l'assenza di esponenti della maggioranza all'annuale manifestazione, per poi accoglierli con una salva di fischi quando vi partecipano.

Per completare il quadro, il sindaco

di Milano Albertini che non vuol vedere più bandiere rosse, si rassegni: questo potrà accadere solo nel caso che al suo daltonismo politico se ne aggiunga uno di tipo altrettanto patologico.

Ma non vogliamo allontanarci troppo dal seminato e torniamo dunque al nostro semplice compito di cronisti. Presenti le maggiori autorità civili e militari, nonché i rappresentanti delle associazioni del territorio e di alcuni comuni vicini, il corteo dei partecipanti si è snodato lungo le vie cittadine, soffermandosi davanti ai monumenti storici. Lungo il percorso, la Banda di Santa Cecilia ha eseguito gli inni patriottici, sempre ricchi di pathos suggestivo.

Questo rituale può sembrare scontato e ripetitivo, mentre risponde alla profonda esigenza etica di ricordare proprio in questi momenti solenni tutti coloro che hanno dato la vita per un Paese migliore.

La Messa è stata concelebrata da don Sandro Bozzarelli e dal cappellano militare don Ottavio Negri. Nella sua breve omelia don Ottavio ha ricordato i caduti di tutte le guerre e in par-

ticolare quelli della Resistenza, elencandone le cifre e sottolineando che in nome di quell'ideale di libertà combatterono e morirono anche molti sacerdoti.

Purtroppo - siamo costretti ad aggiungere noi per obiettività storica - ve ne furono altri che benedissero i labari delle milizie repubblicane, condividendone in molti casi la tragica sorte. Il cappellano ha poi giustamente osservato che a distanza di sessant'anni il Paese appare sempre più diviso, auspicando che si trovi la concordia, in nome di quella pace tanto invano invocata in tutti gli ambiti da Giovanni Paolo II.

Quindi, nel Parco di San Tarcisio ha preso la parola la partigiana Teresa Tajoli che ha ricordato con viva commozione i giovani compagni caduti nella lotta di liberazione.

I discorsi successivi del Presidente dell'Associazione Carabinieri in congedo Angelo Neri e del Presidente dell'Associazione Arma aerea sezione di Paullo, generale dell'aeronautica Augusto Dal Lago, hanno messo, in particolare, in risalto il contributo di sangue dei militari delle diverse

armi nella guerra al nazifascismo, con l'auspicio che quei valori non vengano mai dimenticati o disattesi.

Ha concluso la manifestazione il discorso del sindaco Mazzola. Egli, dopo aver messo l'accento sull'apporto insostituibile dei partigiani nella lotta di liberazione, ha denunciato il pericolo attuale del revisionismo storico, che intende porre sullo stesso piano i combattenti della Resistenza e quelli della Repubblica di Salò. In quest'ottica di Restaurazione si colloca l'operazione della maggioranza, dispiegata per modificare sostanzialmente la Costituzione repubblicana nata dalla Resistenza, in modo da giustificare il sorgere di un nuovo regime autoritario. A questo punto bisogna opporsi fermamente per non vedere vanificato il sacrificio di tante vite stroncate brutalmente nella lotta per la Libertà.



Proprio per significare ancor più l'importanza della memoria, per il 13 maggio è prevista la presentazione nei locali della biblioteca del libro di Umberto Quinteri: "Due storie partigiane", incentrato sulla Resistenza Paullese. Quindi, a nome dell'Amministrazione Comunale, sono state consegnate nell'occasione tre targhe, rispettivamente a Giuseppe Cordani, Teresa Tajoli ed Erminio Civardi, in segno di riconoscenza per il loro apporto alla Resistenza paullese.

Quasi a sottolineare il passaggio ideale delle consegne fra le generazioni, l'anziano Cordani, presidente dell'Anpi locale, ha distribuito dei significativi riconoscimenti ad alcuni giovanissimi allievi della scuola media "E. Curiel" per i temi svolti sull'argomento.

Tempi di guerra

## Una famiglia ricorda



Siamo dieci fratelli, fortunatamente tutti vivi e in buona salute: il maggiore nato nel 1923 e l'ultimo nel 1942.

Vivevamo a Milano in via Numidia, zona Taliedo e, sfollati a Zelo Buon Persico nel salone dell'Oratorio, dividevamo il nostro quotidiano con un'altra famiglia, con i pochi mobili rimasti dopo l'ultimo bombardamento della guerra 1940/45.

Ogni anno desideriamo riunirci, con tanta gioia, notando però su ciascuno di noi i segni degli anni che passano inesorabilmente.

Il nostro augurio sincero è quello di ritrovarci ancora per tanti anni.

Fratelli e Sorelle Giovannini

Segue dalla prima pagina. Storia locale

## Due storie partigiane

Presentato il libro di Umberto Quinteri

partigiana a Paullo. Venerdì 13 maggio, presso la sala di lettura "Gianni Albani" della biblioteca comunale, si è tenuto l'incontro per la presentazione di "Due storie partigiane", una toccante testimonianza che racchiude le vicende di due cittadini paullesi, Teresita Cremonesi e Carlo Cavanna, protagonisti in prima persona nella tragica occupazione nazifascista a Paullo. Un incontro coinvolgente, grazie anche all'enfasi con cui alcuni cittadini presenti in sala sono intervenuti regalando i loro ricordi e le loro emozioni su particolari vicissitudini del periodo bellico. L'iniziativa ha offerto un momento di riflessione sull'importanza della memoria storica, spesso considerata come relativa, cioè compresa solo da chi realmente ha vissuto par-

ticolari eventi. "Due storie partigiane" è perciò una doverosa pagina anche per la gioventù di oggi, la quale non ha provato sulla propria pelle la frustrante precarietà di una vita vissuta nell'incertezza del domani. All'evento hanno partecipato il sindaco di Paullo Claudio Mazzola, l'assessore alla cultura Mario Sposini, i curatori Francesco Aquilino e Stefano Rosa e l'autore dell'opera Umberto Quinteri che, attraverso il prezioso racconto di Teresita, ha permesso a tutti i cittadini presenti di riflettere sul passato del nostro comune. Al termine dell'incontro è avvenuta la consegna di una targa commemorativa a coloro che sono stati protagonisti dell'evento e ai loro famigliari, come segno di riconoscenza e gratitudine.



### POLIZIA LOCALE

### PATTUGLIAMENTO SERALE

Anche per questa estate la Polizia Locale sarà impegnata da giugno a settembre, nei servizi di pattugliamento serale. Per tre sere alla settimana, sino alle ore 24,00, gli agenti effettueranno servizi di vigilanza del territorio con un'attenzione particolare dedicata al controllo elettronico della velocità.

La polizia Locale è infatti dotata di telelaser che, già utilizzato negli anni scorsi, si è rivelato un efficace strumento di prevenzione e di accertamento della velocità pericolosa.

Diversamente dall'autovelox, la modalità operativa del telelaser obbliga l'agente accertatore alla contestazione immediata della violazione e permette al trasgressore di prendere atto contestualmente dell'infrazione alla norma.

Ciò consentirà a quest'ultimo di espletare il diritto alla difesa e alle controdeduzioni previste dalla legge.



Rivisitato il dramma di San Tarcisio

# "Il pane e le pietre"

Grande successo dell'opera teatrale di Franco Celenza



La compagnia teatrale "Frontiera"

di Francesco Aquilino

In tempi di spettacolarizzazioni mediatiche condotte in tempo reale con milioni di spettatori in tutto il mondo, di santificazioni sollecitate da masse vocianti con cartelli e slogan da stadio, di reality-show che arrivano a diventare pope-reality, appare indubbiamente arduo per chiunque rappresentare il supplizio di un santo, avvenuto tanti secoli fa. Tanto più se le notizie sono scarse e sconfinano nella leggenda, come nel caso di San Tarcisio, adolescente martirizzato in epoca catacombale, al quale Paullo ha dedicato una chiesetta e un bel parco.

La Compagnia paullese "Teatro Frontiera", fondata e diretta da Franco Celenza, in collaborazione con il "Progetto Teatro Tre" di Milano, è riuscita, anche grazie al testo dell'autore, a superare la prova, attualizzando la figura paradigmatica di Tarcisio.

La rappresentazione si è tenuta, col patrocinio della Parrocchia, domenica sera 15 maggio nell'auditorium "P. G. Frassati", alla presenza di un numeroso pubblico.

Il dramma in due atti dal titolo emblematico "Il pane e le pietre", in cui il pane allude alla vita e le pietre alla violenza, è opera di Franco Celenza, che ne firma anche la regia. Il testo teatrale si avvale delle suggestive musiche originali di Andrea Canzi, delle scene e dei costumi ideati da Simona Martegani e da Annamaria Monetti, di suoni e luci, anche questi molto curati, di Francesco Cappelunga.

L'opera ha il pregio di non ricalcare i moduli della tradizionale agiografia, pur mantenendo dei tratti agiografici, perché è anche vero che di un martire racconta la storia, ma di un martire contemporaneo che merita, per il sacrificio della sua giovane esistenza, di essere proposto come modello di vita per tutti: un santo, appunto. I fatti si svolgono nel corso di un'azione scenica che si snoda in tempo reale, nell'arco di una gelida giornata d'inverno del 2004, nello scenario unico di una sala parrocchiale, in un paesino lombardo.

Il sipario si apre sul piccolo palcoscenico approntato da una compagnia amatoriale di giovani e adulti, che stanno provando le scene di uno spettacolo sulla vicenda di Tarcisio, vissuto nel III secolo e martirizzato per non aver voluto abbandonare in mani pagane le ostie dell'Eucarestia. Teatro dunque nel teatro, secondo

una formula ardita, antica quanto il teatro stesso, ma di impatto non sempre scontato. Ma le prove non procedono bene, a causa soprattutto delle distrazioni di tre giovani attrici, occupate, in realtà, con altri coetanei a recare di nascosto soccorso ad un gruppo di poveri disperati, rifugiatisi in un cimitero abbandonato e bisognosi di tutto. Lo fanno però in modo poco ortodosso, sottraendo il pane dal forno paterno e i soldi dal bancomat di famiglia, all'insaputa anche del giovane sacerdote don Christian, promotore dell'iniziativa di solidarietà. Ma ecco improvvisamente scoppiare il dramma: il giovane interprete di San Tarcisio viene ucciso per errore dai suoi stessi beneficati, mentre di notte porta loro il pane.

La tragedia spingerà gli abitanti del paese verso la solidarietà collettiva nei confronti dei diseredati. La vicenda, ci conferma l'autore, è ispirata a fatti realmente accaduti.

Così, il martirio antico si intreccia con quello contemporaneo, a dimostrare che il Male non ha tempo.

Come il Bene. La recitazione della Compagnia appare sempre più in crescendo, godibilissimi i duetti tra l'effervescente Annamaria Monetti e il sempre misurato Franco Lorenzini, che si esprimono in parte nei rispettivi idiomi di De Filippo e del Porta (autentici siparietti che opportunamente stemperano l'atmosfera del dramma incombente); di buon profilo la recitazione del giovane Alberto Mandelli (del Teatro Tre) nel personaggio di don Christian; impareggiabile, nella figura del filosofo cinico, l'interpretazione di Enrico Bertorelli, affermato attore del teatro di prosa italiano. I reiterati applausi del pubblico hanno giustamente premiato il testo e il lavoro della Compagnia. Complimenti a tutti indistintamente. Con qualche eventuale sforbicatina e qualche messa a punto - noi siamo pignoli e faremmo i conti della serva anche a Shakespeare - la rappresentazione di quest'opera merita senz'altro altre repliche, anche in ambiti diversi, oltre quello strettamente locale.

A Roma, da Franco Carraro, presidente della Figc

## Un premio alla carriera per Ernesto Gilberti

Ernesto Gilberti, il popolare "Tino" come tutti lo chiamano a Paullo, ha ricevuto un prestigioso riconoscimento per il suo pluriennale impegno sportivo nell'ambito calcistico. La cerimonia si è svolta a Roma il 21 maggio scorso nella sala convegni dell'hotel Aran, alla presenza del presidente della Figc, Franco Carraro, del vicepresidente Abete e dei presidenti della Lega Nazionale Dilettanti e della SGS, Agnolin. Il premio corona giustamente l'impegno costante e disinteressato di chi si è dedicato con entusiasmo e professionalità alla promozione dello sport e del calcio giovanile. "In quasi dieci anni da presidente ho collezionato moltissime soddisfazioni, legate in particolare al settore giovanile", ha dichiarato con semplicità Gilberti. Tino è un personaggio popolare tra i paullesi, non solo fra gli appassionati di calcio. Paullese d'adozione, approdato in paese da Milano molti anni fa, ha ricoperto per vent'anni il ruolo di vicesindaco, al fianco prima di Camillo Costantino e quindi di Massimo Gatti. Attualmente dirige con successo il settore calcio della Polisportiva Paullese, carica che ricopre dal 1996.

Riconoscimenti come questi rivestono la funzione importante di esaltare le qualità professionali e umane di chi, pur senza le luci della ribalta nazionale, compie il suo dovere con discrezione, giovane tra i giovani.



## Concorso "Sicurezza a Scuola"

Il 13 maggio scorso, presso l'auditorium "P.G. Frassati", si è tenuta la premiazione del Concorso "Sicurezza a Scuola", alla sua terza edizione, rivolto agli alunni delle classi quarte della scuola elementare.

L'iniziativa è stata promossa dal Circolo Didattico di Paullo in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e il Gruppo di Protezione Civile di Paullo/Tribiano al fine di sensibilizzare le nuove generazioni a problemi di notevole importanza. Due le tematiche proposte ai gruppi di allievi: sicurezza nell'ambiente scolastico e sicurezza nell'ambiente domestico. Ognuno dei sette gruppi che si sono formati ha prodotto un elaborato relativo alla tematica scelta fra quelle indicate dal bando. Una commissione composta da tre volontari della Protezione Civile e tre insegnanti ha esaminato e selezionato i quattro lavori più interessanti. I premi ai vincitori del concorso sono stati consegnati dal sindaco Claudio Mazzola, dall'assessore all'istruzione Mario Sposini, dal dirigente scolastico Maurizio Carnovali, dal consigliere delegato alla Protezione Civile Alberto Pacchioni, dal consigliere provinciale Massimo Gatti e, in rappresentanza del comitato di coordinamento del volontariato per la protezione civile, da Enrico Lazzerini, della Provincia di Milano. A tutti gli alunni è stato consegnato un attestato di partecipazione.

<p><b>GRUPPO PROFIM</b>® STUDIO DI CONSULENZA ECONOMICO IMMOBILIARE www.profim.com</p>			
<p><b>"Villaggio Parco Adda"</b> Riservati un'abitazione immersa nel verde a due passi da Paullo. Diverse tipologie con giardino o terrazzo. <b>Prezzi interessanti.</b></p>	<p><b>Paullo:</b> Assegnamo ultimi appartamenti di 2 locali, con box cantina e posto auto. <b>Da € 104.500.</b> Rif. CC/1</p>	<p><b>S.S. Paullese:</b> 3 locali - servizi, con giardino o terrazzo, cantina e box. <b>Da € 120.000</b> Rif. CC/5</p>	
	<p><b>Dresano:</b> Ampio 3 locali + servizi, balcone, cantina. Termoautonomo. <b>€ 120.000</b> Rif.</p>	<p><b>Ottimo affare!</b> Villa a schiera di 4 locali e doppi servizi con box e giardino. <b>Solo € 198.000.</b> Rif. F/508</p>	<p><b>Comazzo:</b> Disponiamo di appartamenti in villa 2/3 locali con giardino, box e cantina. <b>Da € 99.000.</b> Rif. CC/13</p>
<p><b>PAULLO VIA MATTEOTTI, 19. TEL. 02.90.63.31.83</b></p>			



Conoscere l'asilo nido...

# Una nuova politica per la prima infanzia

## L'importante convegno del 14 maggio

«Basta un nido?», è il titolo volutamente provocatorio del convegno tenutosi sabato 14 maggio sui temi della prima infanzia. Promossa dall'assessorato alle politiche sociali del Comune di Paullo, l'iniziativa si è affiancata quest'anno alla tradizionale proposta del "nido aperto", per offrire uno spunto di riflessione e anche un racconto della basilare funzione del servizio come luogo educativo. Sono ormai 23 anni che questa istituzione è presente nel nostro Comune, un'esperienza piuttosto lunga che ha consentito la crescita e il miglioramento dell'offerta educativa. Il tempo ha fatto in modo che vi sia stato un costante incremento di esperienze, di competenze, di professionalità presenti all'interno del servizio, nonché un radicamento nel territorio, una relazione con le famiglie sempre più costante e costruttiva. Grazie al lavoro di tutto il personale che gravita attorno al nido, a partire dalle educatrici, alla coordinatrice del servizio, alla consulente pedagogica e all'intero settore delle politiche sociali, il servizio ha conseguito negli anni, standard qualitativi eccellenti. Al convegno hanno partecipato tecnici e opera-

tori del settore, anche di nidi della provincia, non solo pubblici, ma anche privati, che hanno riconosciuto l'elevata qualità del nido e hanno posto l'accento sui cambiamenti intervenuti rispetto al modello assistenziale di partenza e sulle nuove esigenze dell'utenza. Basti pensare quante cose sono cambiate nel corso degli ultimi decenni nel contesto sociale, nelle condizioni di lavoro e nelle conseguenti esigenze delle famiglie.

Esigenze che si incrociano con altri profondi mutamenti: l'immigrazione, fenomeno che comporta una relazione pertinente con famiglie che hanno modelli culturali diversi; il ruolo dei nonni, sempre più presenti grazie all'invecchiamento della popolazione. Da qui l'importanza, sempre più emergente, della loro funzione educativa rispetto al bambino, che si deve correttamente integrare con quella dei genitori. Dal dibattito è scaturita la convinzione circa l'importanza di nuovi criteri di flessibilità nella tipologia del servizio, che dovrà evolversi da sostanziale supporto alla famiglia lavoratrice verso la costruzione di una politica per la prima infanzia, di cui si avverte sempre più la necessità. Bisogna partire dal patrimonio di esperien-

ze cumulatesi, anche nell'asilo nido di Paullo, per passare alla fase di nuove politiche di tutela dell'infanzia che possano costituire una vera e propria fondazione dei diritti dei bambini. L'iniziativa si è svolta in due fasi: nella mattinata il dibattito nella sala consiliare alla presenza del sindaco Claudio Mazzola, del vicesindaco e assessore alle politiche sociali Federico Lorenzini che ha presentato la giornata, della

consulente pedagogica dell'asilo nido, Irene Auletta, del caposettore dei servizi alla persona Paola Diciaula, della coordinatrice del nido Enrica Manenti, delle educatrici e degli operatori del territorio e di una parte dei genitori. Nel pomeriggio, la cittadinanza ha potuto visitare la struttura del servizio e prendere visione del lavoro finora svolto, anche attraverso un filmato sul vissuto quotidiano del nido.

### Per non dimenticare

Nello scorso mese di gennaio, la scuola elementare "Ada Negri", per iniziativa di due classi quinte, ha voluto partecipare al Giorno della Memoria con un gesto simbolico carico di forte sensibilità. Nel giardino della scuola, gli alunni hanno piantato un ulivo, monumento vivo in ricordo delle vittime dell'Olocausto. A distanza di qualche mese, precisamente il 22 aprile, la pianticella d'ulivo è stata ricollocata vicino all'ingresso dell'edificio scolastico. Con una cerimonia toccante a cui hanno partecipato tutti gli alunni della scuola, le insegnanti, il dirigente scolastico Maurizio Carnovali, il sindaco Claudio Mazzola, l'assessore all'istruzione Mario Sposini e l'assessore alla comunicazione Marta Battioni, vicino all'ulivo è stata posta una bella targa in ceramica che reca la scritta "Per non dimenticare".



L'ufficio decentrato comprende anche il nostro comune

## Centro per l'impiego di San Donato Milanese

Trovare un lavoro non è certo cosa facile, ma molto spesso non si hanno gli strumenti giusti per cercarlo e non si sa nemmeno a chi rivolgersi. In questa prospettiva essere informati è un diritto e un dovere di ogni cittadino ed è proprio alle esigenze delle singole persone che sono destinate le informazioni che qui vengono brevemente illustrate. La riforma del collocamento, caratterizzata dal passaggio di competenze dal Ministero del Lavoro alle Regioni e alle Province in materia di mercato del lavoro, ha assegnato ai nuovi Centri per l'Impiego (ex uffici di collocamento) il compito di promuovere un efficace incontro tra domanda e offerta di lavoro e di agevolare l'inserimento nel mercato del lavoro. Questi uffici pubblici, facenti capo alla Provincia di Milano, offrono gratuitamente agli utenti una gamma di servizi:

- **accoglienza informativa:** acquisire informazioni specifiche sui servizi per il lavoro offerti dal Centro per l'impiego;
- **accoglienza orientativa:** ottenere un supporto nella definizione dei propri obiettivi professionali e dell'eventuale fabbisogno di ulteriori interventi orientativi;
- **consulenza orientativa:** sostenere l'utente nella costruzione di un progetto personale attraverso la rilevazione delle competenze possedute;
- **iscrizione nelle liste di mobilità;**
- **iscrizione al collocamento obbligatorio per persone diversamente abili;**
- **attivazione di tirocini formativi;**
- **preselezione e incontro domanda-offerta di lavoro;**
- **attività di raccordo con enti accreditati, aziende e studi professionali.**

Il Centro per l'Impiego di San Donato Milanese è uno dei 14 uffici decentrati della Provincia di Milano e comprende nella sua circoscrizione 15 comuni: Carpiano, Colturano, Cerro al Lambro, Dresano, Mediglia,

Melegnano, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, San Colombano al Lambro, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, San Zenone al Lambro, Tribiano e Vizzolo Predabissi.

Per usufruire dei servizi che il centro offre, i cittadini domiciliati in questi comuni devono comprovare il loro stato di disoccupazione recandosi presso il Centro per l'Impiego, rendendo una dichiarazione di immediata disponibilità allo svolgimento di un'attività lavorativa.

All'utente viene rilasciata una scheda anagrafica comprovante lo stato di disoccupazione e viene redatta una scheda professionale contenente informazioni relative alle esperienze formative e lavorative, alle competenze e alle attitudini.

Gli operatori del Centro per l'Impiego sono a disposizione di tutti i cittadini che necessitano di un sostegno per la ricerca attiva di lavoro, fornendo informazioni utili e proponendo azioni di promozione e supporto finalizzate a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro.

### Voci nuove cercasi...

Siamo il Coro Bardos Lajos e stiamo cercando voci nuove per il nostro gruppo. Ti offriamo:

- impegno
- serietà
- tanta voglia di cantare

Cosa ne pensi? Ti va?

**Chiamaci al numero 0290632369, ore pasti. Ti aspettiamo!**

Alcune novità in questa edizione della "kermesse"

## "Paullo nel pallone"

Ai nastri di partenza l'ormai celebre torneo di calcio a cinque

di Alessandro Zani

Siamo ormai a primavera inoltrata e, come è già consuetudine dagli anni precedenti, si stanno effettuando i preparativi per un evento che movimenterà le serate paullesi di inizio estate: "Paullo nel Pallone", il torneo di calcio a cinque organizzato dall'assessorato ai giovani. Anche quest'anno avrà luogo nel Parco S. Tarcisio e si svolgerà precisamente dall'8 giugno al 3 luglio. Durante la prima fase si affronteranno le squadre all'interno dei gironi (6 in tutto, contenenti ciascuno 4 squadre). Le prime classificate di ogni girone più le due migliori seconde verranno accoppiate secondo un sorteggio e si scontreranno nei quarti di finale. Poi, giù via fino alla finalissima che, come tutti i match dai quarti in poi, sarà disputata con la formula "andata-ritorno".



Gli aspetti salienti più "tecnici" che riguardano l'edizione di quest'anno sono: l'incremento delle squadre all'interno dei gironi da 4, fino alla scorsa edizione a 3, per aumentare il numero minimo di partite che un team può disputare, e la presenza per tutta la durata della manifestazione del servizio di ristorazione a cura del Circolo Ricreativo Paullese. Passando invece al lato innovativo meno "tecnico", vi è la ferma volontà da parte dell'organizzazione di adoperare come filo conduttore della "kermesse" per i partecipanti il rispetto più totale nei confronti degli avversari, del pubblico e del regolamento: in un solo termine, il "fair-play". Non è un caso infat-

ti che verrà assegnato da quest'anno un premio nuovo tra i tanti riconoscimenti extra (per esempio "Miglior giocatore" ecc.) per il calciatore più corretto. Inoltre si intende caldeggiare la partecipazione di squadre composte da cittadini extra-comunitari (peraltro già presenti nelle passate edizioni) per dare a questo evento anche l'aspetto di un'occasione per favorire l'integrazione sociale. In continuità con le passate edizioni

invece, saranno ancora presenti le ammesse simboliche per i giocatori ammoniti ed espulsi, pari rispettivamente a 5 e 10 euro. Inoltre, durante le serate di semifinale e finale, si disputerà il quadrangolare di calcetto femminile, costituito da due semifinali e due finali, per il primo e per il terzo posto, in quanto sono quattro le squadre iscritte.

Ovviamente, data per scontata, c'è la volontà degli addetti ai lavori prima di tutto, ma anche l'aspettativa di tutti i paullesi che da questo evento scaturisca solo il meglio che uno sport nazionale come il calcio può realmente esprimere, poiché ultimamente tanta gente sembra esserselo scordato. Quindi appuntamento a tutti all'8 giugno!

Un'opportunità per l'estate

## Camp Sport Paullo 2005

Tennis, nuoto e tante altre discipline per i giovani paullesi

di Savina Squarciotta

La Federazione Italiana Tennis, la Federazione Italiana Nuoto e il CONI, in collaborazione con "Educare con lo sport" e con il Comune di Paullo, hanno organizzato il "Camp Sport Paullo 2005". Il Camp, che si terrà presso il centro comunale "Educare con lo sport" in 3 turni (dal 6 al 10 giugno, dal 29 agosto al 2 settembre, dal 5 al 9 settembre), è rivolto a bambini dai 6 agli 11 anni e a ragazzi dagli 11 ai 14 anni; il costo è di 85 euro a settimana, 80 euro per i residenti a Paullo, compreso il pranzo (a cura di William Bar). Per iscriversi bisogna compilare l'apposita scheda, che deve essere consegnata il lunedì dalle 10 alle 12 presso

la piscina comunale; le iscrizioni sono aperte fino al 30 maggio 2005. I coordinatori del Camp sono Luca Maltoni, istruttore FIN di secondo livello, idrochinesiologo e laureando in scienze motorie, e Silvano Celani, dottore in scienze motorie, preparatore tennis FIT di secondo grado e responsabile dell'agonistica "Junior tennis Milano". La responsabile dei corsi è invece Rossella Maltoni, istruttrice e giocatrice di pallavolo. Il nuoto e il tennis, cui sono dedicate lezioni tecniche, sono le principali attività proposte, ma sarà dedicato uno spazio anche ad altri sport, come pallamano, calcetto, rugby, ginnastica artistica, pallavolo, basket, palla-

nuoto, piscina relax e giochi in acqua e preparazione atletica. L'obiettivo primario del Camp è lo sviluppo della multidisciplinarietà per il miglioramento delle capacità coordinative generali e specifiche. Inoltre è fondamentale far comprendere ai ragazzi quanto una sana educazione alimentare (come quella sportiva) sia importante alla loro salute. Ma indubbiamente uno scopo importantissimo è permettere ai ragazzi di socializzare attraverso lo sport, che è ricco di valori quali correttezza e lealtà, cogliendone anche l'aspetto ludico. Perché, in fin dei conti, lo sport è anche e soprattutto un gioco, e questo anche i "grandi" dovrebbero ricordarlo.



A colloquio con il dott. Maurizio Carnovali

## Un anno al Circolo Didattico

Intervista al dirigente scolastico della direzione scolastica di via Mazzini

**È** tempo di verifica per un anno scolastico trascorso alla dirigenza della scuola dell'infanzia "G. Rodari" e delle due scuole primarie, "A. Negri" e "G. Mazzini"...

Un bilancio ancora da completare, comunque assolutamente positivo. Ho trovato una direzione didattica con un buon livello di organizzazione, merito di chi mi ha preceduto. Ho riscontrato nel collegio docenti una valida competenza professionale, un favorevole clima di partecipazione, un'apertura al cambiamento e alla formazione. Un esempio concreto di questo positivo clima di lavoro sono i docenti delle future classi prime, che stanno definendo un nuovo progetto in collaborazione con la cooperativa Euridice.

**Di che cosa si tratta?**

L'iniziativa prevede una parte formativa per le insegnanti, con una richiesta d'impegno non indifferente, che consentirà alle stesse di acquisire nuove competenze nella promozione della lettura, da spendere contemporaneamente alla sperimentazione del progetto nella propria classe.

**Quindi, massima disponibilità...**

Ho trovato una realtà aperta al confronto con le esigenze e i bisogni del territorio e dell'utenza, disponibile ad accogliere le proposte che arrivano dagli enti locali. In definitiva, la nostra scuola è un'istituzione che vuole rafforzare ed estendere la collaborazione con il territorio, tesa a verificare e rinnovare la propria offerta formativa.

Positiva anche l'attività del consiglio d'istituto: sono state esaminate approfonditamente le problematiche della scuola e sempre assunte in merito decisioni condivise.

**In quest'ottica, quale il ruolo dei genitori?**

Per allargare la loro partecipazione alla vita della scuola sarebbe auspicabile la creazione di un comitato dei genitori, con il compito di raccogliere ampiamente le esigenze dell'utenza, offrire stimoli agli altri organi collegiali, consentire una partecipazione più estesa alle numerose iniziative promosse dalla scuola.

Nell'insieme, quindi, un bilancio positivo, in una scuola che possiede tutte le risorse per ulteriori miglioramenti.

**E per quanto riguarda la collaborazione con l'amministrazione locale?**

La collaborazione è sicuramente ottima. Innanzitutto, va riconosciuto l'apporto economico che l'ente locale è riuscito ad offrire alla scuola: tutti i progetti presentati dal nostro istituto sono stati finanziati: ciò ha permesso di arricchire e qualificare l'offerta formativa. Tutti gli uffici e i servizi comunali, inoltre, hanno sempre offerto collaborazione e dimostrato attenzione ai bisogni della scuola. Importante il percorso avviato con i servizi sociali, che ha permesso di consolidare la collaborazione nella prevenzione del disagio.

**Quale riscontro ha trovato il piano per il diritto allo studio**

**nelle scuole del suo circolo?**

Sono stati realizzati tutti i progetti programmati. In futuro la scuola dovrà sempre più qualificare l'utilizzo delle risorse del diritto allo studio, finalizzandole ad interventi volti a qualificare in modo duraturo l'offerta formativa della scuola.

**Secondo quali criteri?**

Cercheremo di investire sempre di più nella valorizzazione delle risorse umane e professionali della scuola. Quest'anno, per esempio, ci è stato possibile approfondire il rapporto con la dottoressa Auletta, che ha coordinato un gruppo di lavoro su tematiche socio-educative. Molti insegnanti hanno inoltre partecipato a corsi di aggiornamento proposti dall'amministrazione e da enti di formazione. E' nostra intenzione potenziare l'aggiornamento, la formazione, la condivisione di valide pratiche educative, finalizzate all'arricchimento delle competenze professionali dei docenti e alla qualificazione del servizio offerto all'utenza.

**La realtà paullese si sta arricchendo del contributo di nuove culture: quali gli interventi per gli stranieri predisposti dalla sua istituzione?**

L'intervento che abbiamo previsto

è stato curato da un'apposita commissione di docenti che, in particolare, ha approntato un progetto per il prossimo anno scolastico. Esso prevede, sotto l'aspetto organizzativo e didattico, un intervento immediato per l'accoglienza di alunni che si iscrivono alla scuola in corso d'anno.

**Di che cosa si tratta?**

Il progetto prevede un'organizzazione didattica articolata e la costituzione di un gruppo di lavoro, con funzioni di supporto ai colleghi che si troveranno a fronteggiare l'inserimento di bambini stranieri nelle loro classi. Abbiamo, inoltre, proposto all'amministrazione comunale un tavolo di confronto e discussione tra ente locale, scuola dell'infanzia, primaria e scuola media per la definizione di un progetto a più ampio respiro. E' auspicabile la predisposizione di un piano di interventi complessivi, rivolti a fronteggiare una situazione che segnerà il nostro futuro. L'obiettivo è quello di favorire un positivo inserimento dei nuovi arrivati nella realtà territoriale paullese, sia a livello scolastico, sia a livello sociale.

(a cura di Flora Pisa)



Il dirigente scolastico Maurizio Carnovali

Il 9 giugno presso la "Curiel" una dedica speciale

## Intitolata la Biblioteca d'istituto a Marco Linari

di Francesco Aquilino

**A** conclusione dell'anno scolastico, il 9 giugno alle ore 18, la cittadinanza è invitata alla cerimonia nel corso della quale la Scuola Media dedicherà la sua biblioteca alla figura indimenticata del professor Marco Linari, scomparso nell'ottobre del 2003.

Bisognerebbe che la cultura della memoria mutasse di colpo, sovvertendo una tradizione ormai



consolidata dal tempo, e si riconoscessero i meriti alle persone quando sono ancora fra noi, e non quando ci hanno lasciato per sempre. Le si potrebbe così gratificare in tempo utile ed evitare agli altri quell'onda di commozione che inevitabilmente coglie, anche a tradimento, in questi momenti. Perché è con profonda commozione e con vivo rimpianto che qui ricordiamo Marco Linari, che con la sua cultura, con la sua sensibilità, con la sua civile riservatezza, con la dedizione al lavoro ha nobilitato la figura dell'educatore. "Nei confronti degli allievi sia il maestro severo senza accanimento, gentile senza cedimenti, perché l'una cosa ingenera avversione, l'altra mancanza di rispetto. Risponda di buon grado a chi rivolge domande, le rivolga di sua iniziativa a chi non le pone...". Così lo scrittore latino Quintiliano nel I secolo d.C. tracciava le linee di marcia del docente ideale. È nei suoi tratti essenziali un ritratto ancora valido oggi, e tanto si avvicina a quello del professor Linari. Nell'approccio al mondo misterioso e fragile dell'adolescenza, egli adoperava con successo, dosandolo opportunamente, il metodo socratico del dialogo raccomandato da Quintiliano, come veicolo discreto e naturale verso il sapere. E lo arricchiva poi con la sua affettuosa ironia, sempre benevola e divertente, perfino nei richiami ad un comportamento dignitoso e consono ad un ambiente di civile confronto quale dovrebbe essere una scuola. Si sa che in questo genere di discorsi si corre il rischio di cadere nelle insidie tese dall'affetto, dalla commozione, dal rimpianto di una persona che ci è tuttora cara, e di delineare lo schema tradizionale agiografico, costruendo senza accorgersene un'icona. In ognuno di noi ci sono luci ed ombre, anche se col tempo è la luce a dissipare ogni ombra, ma noi in Marco Linari, e in questo ci appelliamo a quanti l'hanno conosciuto, non riusciamo a vedere altro che una figura luminosa di educatore e di uomo, e siamo certi di non essere i soli ad avvertire con commozione questo stato d'animo.

Il riconoscimento che ora la Scuola Media di Paullo gli tributa intitolando al suo nome la biblioteca dell'istituto è quanto di più giusto si potesse fare. In questo modo Marco (così lo chiamavano i suoi ex allievi ormai avviati nella vita) ritorna fra noi, nella sua scuola, ad accogliere idealmente le nuove generazioni di adolescenti paullesi, così come ha fatto per quelle passate.

**Nuova palazzina in fase di realizzazione. Signorili abitazioni di 2/3 e 4 locali. Possibilità di box e/o posto auto.**

• PRESTIGIOSE FINITURE

• PREZZO BLOCCATO ALLA PRENOTAZIONE

• MUTUO FONDIARIO 5 - 30 ANNI AGEVOLATO

• GESTIONE VENDITA VOSTRO ATTUALE IMMOBILE

PAULLO (MI) "Residenza del Parco"



V.le G.Agnelli n° 7 - 26900 LODI - Tel. 0371- 42.81.82 r.a.  
Cantiere 333-8497393 - [www.studioimmobiliaredomus.it](http://www.studioimmobiliaredomus.it)  
e-mail: [studioimmobiliaredomus@tin.it](mailto:studioimmobiliaredomus@tin.it)

**Teresa Noce**

# Rivoluzione come professione

**Il 29 aprile, presentato in biblioteca il libro autobiografico di una donna eccezionale**di **Francesco Aquilino**

Nell'ambito delle manifestazioni per il 60° anniversario della Liberazione, per iniziativa del Comune di Paullo (assessore alla cultura e assessorato ai giovani) e dell'associazione "Traiettorie Sociali", è stato presentato nella sala "Albani" della biblioteca comunale il libro di Teresa Noce: "Rivoluzionaria Professionale", giunto alla terza edizione. Relatore Antonio Costa, già presidente dei Circoli Cooperativi Coop Lombardia e Segretario della Fiom di Milano. È quindi intervenuto il senatore Gianni Piatti per parlare dei pericoli insiti nella riforma, caldeggiata dal governo Berlusconi, della Costituzione nata dalla Resistenza. Moderatore Giancarlo Broglia, dell'associazione "Traiettorie Sociali", che ha condotto la serata con misura e discrezione.

Certo, si vorrebbe sapere per quale misterioso motivo nella stessa serata si è tenuto un incontro nel vicino oratorio sul tema: "Papa Wojtyla e il mondo del lavoro". Non sarebbe stato preferibile informarsi meglio e prima, e posticipare questa seconda iniziativa, a beneficio di entrambe?

Ad ogni modo, il pubblico non è mancato, attento e vivamente interessato alle tematiche trattate. Presenti, fra gli altri, il sindaco Mazzola, l'assessore alla cultura Sposini, l'assessore ai giovani Bavaro.

Il trio musicale, costituito da Elsa Bassi, voce; Maurizio Piantelli, chitarre e percussioni; Walter Panini, clarinetto e sax, hanno eseguito, a mo' di intermezzo, musiche e canti di lavoro, della Resistenza e dei deportati, fra cui ricordiamo un canto sefardita spagnolo, il canto dei deportati di Buchenwald "Nostra patria è il



mondo intero", "Bella ciao" in due diverse versioni, un canto delle mondine...

Dopo una breve presentazione dell'assessore Sposini, il moderatore Broglia ha dato la parola al relatore che ha tratteggiato la figura straordinaria di donna e di rivoluzionaria che è stata Teresa Noce (1900-1978), dividendone la vita e l'opera in tre differenti spezzoni, con citazioni dal suo libro. Di questo sono stati letti passi significativi dalla giovane attrice Chiara Ciofetti. Teresa Noce, nata a Torino nel 1900, cominciò a lavorare all'età di sei anni, portando il pane per un soldo al giorno. Fu quindi stira-trice, sartina, tornitrice alla Fiat brevetti, partecipando a tutte le lotte dei lavoratori torinesi. Nel 1921 fu tra i fondatori del Partito Comunista, nel 1926 andò a Mosca per frequentare la scuola leninista. Dal 1931 al 1934

organizza in Italia il lavoro clandestino del partito, quindi di nuovo in Unione Sovietica per rappresentare la CGIL al Profintern.

Successivamente a Parigi fra gli emigrati italiani e poi in Spagna a partecipare alla guerra civile fra le file delle Brigate Internazionali.

Arrestata a Parigi nel 1940, finisce nel campo di Rieucros, da cui fugge per partecipare alla Resistenza. Nel 1943 viene internata nuovamente nel campo di sterminio di Ravensbrück e quindi a Hollenstein. Qui, l'8 marzo del 1945 organizza con successo tra le deportate una con-

ferenza per la festa della donna. Tornata alla libertà, è membro della Consulta e della Costituente, quindi parlamentare comunista, dirigente di spicco nel Partito, sindacalista, instancabile attivista nella lotta per un mondo più moderno e progressista, che vedesse la parificazione dei diritti fra uomo e donna. Per quest'obiettivo non cessò mai di battersi generosamente, ottenendo molti successi e divenendo un personaggio scomodo anche all'interno del movimento operaio. Potrebbe esistere oggi un'altra Teresa Noce? Si è chiesto il relatore. Erano altri tempi, molto più drammatici di quelli moderni, ma il suo resta un esempio e uno stimolo a non arrendersi mai e a continuare sempre nella lotta per la realizzazione degli ideali, senza mai deflettere. Ha preso poi la parola il senatore Piatti che, con molta chiarezza, ha

spiegato i problemi posti dal tentativo di sostanziale modifica della Costituzione repubblicana, voluta con ogni mezzo dall'attuale maggioranza. Certo, alcuni aspetti del dettato costituzionale devono essere cambiati, perché superati dai tempi. La costituzione non prevedeva ad esempio lo sviluppo dei mezzi di comunicazione di massa; non vi erano allora poteri sovranazionali (come quello finanziario) in grado di disintegrare uno stato...

È anche giusto che vi siano governi stabili e duraturi, ma attuando riforme serie, con le massime garanzie per uno stato democratico.

Non vanno in questa direzione le proposte di modifiche caldegiate dal governo, con un potenziamento dei poteri del Presidente del Consiglio senza contrappesi, con l'indebolimento della figura istituzionale del Presidente della Repubblica, la modifica della Corte Costituzionale, la devolution con trasferimento alle regioni della Sanità e dell'Istruzione, il superamento del bicameralismo...

Tutti questi sono argomenti di attenta riflessione e devono mobilitare l'opinione pubblica in modo da impedire il rischio concreto della fine della repubblica democratica, scaturita dalla Resistenza, inevitabilmente avviata verso moduli involutivi, tipici degli stati autoritari.

Il popolo ha risposto con il recente voto alle regionali, ma molto ancora bisogna fare per evitare il tracollo definitivo della democrazia in Italia. L'incontro si è concluso con le parole ottimistiche del moderatore che ha auspicato che altre iniziative del genere si susseguano a breve termine; quindi un leggero quanto piacevole rinfresco ha accomunato i presenti... indipendentemente da eventuali divergenze circa le convinzioni politiche personali...

**In biblioteca, il ritorno del popolare sacerdote**

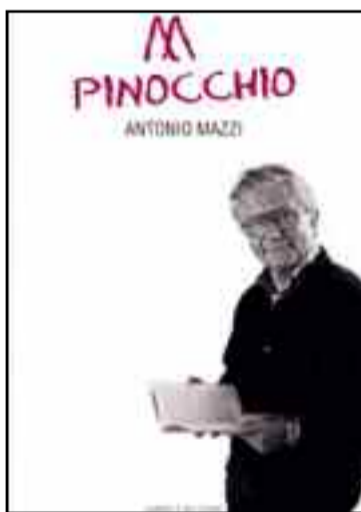
## Abbasso Pinocchio!

**Fragilità e sogni dell'adolescenza, secondo don Mazzi**di **Alice Maranesi**

Il burattino che da sempre ha affascinato ed è protagonista delle fantasie di tantissimi bambini, oggi diventa portavoce delle vicissitudini che accompagnano la crescita degli adolescenti. Martedì 5 aprile, presso la sala di lettura "Gianni Albani" della biblioteca comunale, si è tenuto l'incontro con don Antonio Mazzi, per la presentazione della sua ultima opera letteraria intitolata "Abbasso Pinocchio!".

Grazie al suo frizzante umorismo, l'autore ha coinvolto i numerosi cittadini presenti in un dibattito sull'età adolescenziale, contraddistinta da incertezze e turbolenze.

Con semplicità, don Mazzi ha condotto i partecipanti in un viaggio tra realtà e immaginazione, dove ognuno dei presenti ha ritrovato una parte della propria quotidianità. Oggi, dove la vera autorevolezza è nelle mani dei mass-media che offrono modelli sempre più distorti e inverosimili, il ruolo dei genitori nell'educazione diventa primario. Inoltre, la scelta di un modello più permissivo e accondiscendente rispetto al passato, povero di divieti e di regole, può limitare la crescita e la maturità dell'adolescente. Al di fuori del nucleo familiare, il percorso dei giovani è inoltre insidiato dalla presenza di "cattive compagnie", spesso formate da coetanei, che amano trasgredire regole di ogni tipo, assumendo così un fascino carismatico e inducendo nei compagni uno sfrenato "spirito di emulazione". Per un cammino sereno verso l'età adulta gli adolescenti dovranno saper confrontarsi con il mondo, con le persone che li ameranno, ma anche con quelli che li ostacoleranno, assumendosi le proprie responsabilità e superando le difficoltà con grande tenacia. L'evento, promosso dall'assessorato alla cultura e dall'ACAT (Associazione dei club alcolisti in trattamento) ha offerto un momento di riflessione anche sul tema dell'alcolismo, fenomeno allarmante per la repentina diffusione soprattutto tra molti giovani, che affogano i propri timori nel brivido dello stordimento.

**Trentennale della Croce Bianca**

## Con Emergency

**Tra festeggiamenti e spettacoli, anche incontri interessanti**di **Chiara Savarè**

Per festeggiare il trentesimo compleanno la Croce Bianca ha organizzato una serie di incontri e dibattiti. In particolare, mercoledì 20 aprile, Emergency è stata ospite della nostra cittadina, presso l'auditorium Frassati.

La proiezione di alcune fotografie dell'associazione ha aperto la serata: c'era chi rispondeva al centralino, chi chiacchierava davanti alla macchinetta del caffè, chi correva su un'ambulanza... Dopo aver sorriso per le espressioni un po' assonnate, colte dopo i turni di notte, e per le smorfie fatte alla telecamera durante il "Cià che girum"... si riaccendono i riflettori e la parola passa ad un'ospite. Marisa Fugazza, sociologa, comincia a parlare della sensibilità dei volonta-

ri di Paullo, del compito di un'associazione umanitaria come la Croce Bianca e della grande risorsa che il volontariato rappresenta per la nostra società. Le luci si spengono nuovamente, e sullo schermo compaiono nuove immagini.

Il filmato è una testimonianza delle attività dei volontari di Emergency in Cambogia, paese distrutto dai conflitti civili. Rifugio dei vietcong e, negli anni '70, vittima di un regime dittatoriale, il paese è stato dilaniato: circa 3 milioni i morti, la classe dirigente annientata, il territorio ricoperto da 8-10 milioni di mine (2 mine per ogni abitante!).

Dal 1997 Emergency ha

avviato il suo intervento in quel lontano paese, creando un centro chirurgico per le vittime di guerra, con l'obiettivo che sia gestito in futuro da personale locale. Oggi l'ospedale di Battambang, specializzato nelle operazioni di chirurgia ortopedica e ricostruttiva, è diventato il riferimento dell'intera regione per tutti i feriti di guerra.

La rinascita della Cambogia seguirà un percorso molto lungo e faticoso, ma le risorse della popolazione e la determinazione dei volontari contribuiranno alla ripresa economica e sociale... "Perché, ricordiamoci, non c'è mai pace alla fine di una guerra".



## Pareggio nell'amichevole di calcio: "Un sorriso alla vita"

Si è conclusa con un pareggio (2-2) l'amichevole di lunedì sera 16 maggio, al comunale di Paullo, organizzata dall'associazione benefica "Un sorriso alla vita". Un vero e proprio successo per il gruppo, nato di recente a Paullo, con l'unico scopo di organizzare manifestazioni sportive e non per fini di beneficenza. Sono state infatti oltre quattrocento le persone che, lunedì sera, a partire dalle 20, hanno letteralmente affollato gli spalti dello stadio Beretta di Paullo. Uno scontro appassionante tra la squadra di ex stelle del calcio, dove a spiccare erano atleti del calibro di Valerio Gabriele, calciatore del Catanzaro, Manuel Pizzocri del Piacenza e Riccardo Maspero ex componente della Sampdoria e la formazione tradizionale della Polisportiva Pauledse. Il totale ricavato della serata la neonata associazione pauledse "Un sorriso alla vita" ha deciso di devolverlo alle due scuole paritarie di Maria Ausiliatrice: quella per l'infanzia di Paullo e Melzo. Infatti ad aprire lo spettacolo del Beretta sono pro-

prio stati i piccoli bimbi pauledsi che, guidati dalle insegnanti, per lo più laiche, si sono esibiti in un coloratissimo balletto. Anche nell'intervallo tra il primo ed il secondo tempo il pubblico ha potuto divertirsi insieme ai ragazzi della scuola di Melzo, che si sono esibiti in un paio di danze. Un successo per tutti soprattutto per le suore di Paullo e Melzo che utilizzeranno i fondi ricavati dalla partita per l'organizzazione di attività scolastiche e parascolastiche. Dopo questo ottimo risultato ottenuto al suo debutto in società, anche l'associazione pauledse "Un sorriso alla vita" ha confermato la propria volontà a continuare su questa strada, quella della beneficenza. Un forte collaboratore, per la messa in opera della partita e di tutto il palinsesto, è venuta anche dall'intero staff della Polisportiva pauledse, che ha messo a disposizione dell'associazione il campo sportivo, ma anche le risorse umane. Un impegno ripagato, sia dal ricavato della serata che dalla soddisfazione del pubblico. M.B.



# El suré de la nona

a cura di Francesco Aquilino



## I Santi nell'immaginario popolare Sant'Antoni, sant protetùr

I Santi, secondo una radicata convinzione, apparterebbero a due categorie ben distinte: i "Sant de la césa" e i "Sant protetùr". I primi sono quelli che, una volta elevati agli onori degli altari, si sono totalmente distaccati dalla terra, e sono infatti rappresentati nell'iconografia tradizionale con gli occhi perennemente rivolti in alto, come persi nel vuoto, rapiti nella contemplazione del Cielo, sempre in estasi mistiche... Come può, tanto per fare un esempio, un San Carlo Borromeo, star ad ascoltare le piccole beghe di uomini e donne e prendersi carico delle loro difficoltà quotidiane? Non sono santi cattivi, indifferenti, che "fan nagott" come qualche miscredente dice in quel di Milano, questo no, non diciamo bestemmie per l'amor del Cielo. Sono dei meditativi e non si accorgono di niente, compresi come sono del loro stato di eterna contemplazione del divino. Insomma non sono tipi pratici ecco, non saprebbero da dove cominciare e neanche che cosa fare. Chiedere loro una grazia, una grazia anche piccola piccola? Ma no, per questo ci sono i "Sant protetùr", questa specie di Santi "badilanti", sempre pronti ad intervenire per ogni più piccola emergenza. Gente alla mano, come potrebbero essere delle persone in carne ed ossa, come i vicini di una volta, che tutti conoscono e con cui ci si può confidare a cuore aperto. Ed ecco qui, tanto per cominciare, pronto alla bisogna, Sant'Antonio, patrono degli animali. Un santo che viene da lontano. Eremita egiziano, morto nel 356 d.C. ultracentenario nella Tebaide, visse gran parte della sua vita in solitudine nel deserto. Le sue reliquie, dopo un lungo peregrinare da Alessandria a Costantinopoli, furono traslate nell'XI secolo in Francia, sepolte in un santuario e affidate alle cure di un ordine religioso. Qui, il suo culto si sovrappose a quello di una divinità celtica, Lug, dio del fuoco e custode degli inferi, rappresentato con un cinghiale al



seguito. Sono un po' le caratteristiche del santo venerato anche a Paulo e in genere in tutta Italia, perché è probabilmente dalla Francia che poi si diffuse dovunque il suo culto. Egli è raffigurato con un porcellino al seguito, al punto da essere chiamato confidenzialmente "Sant'Antoni del pursèll" (o "Sant'Antoni del campanèll", per via della campanella sul suo bastone). La sua immaginetta si mette tuttora, con santa ingenuità, proprio nelle stalle, e in occasione della sua ricorrenza (il 17 gennaio) ancora oggi i sacerdoti si recano nelle cascine a benedire gli animali, che pare apprezzino (...pori bestii!). Un tempo, in quel giorno le famiglie che potevano farlo, compravano il maialino. E se la bestiola aveva qualche problema, bastava rivolgersi a Sant'Antoni: lui sapeva che cosa fare. Il santo guariva e guarisce ancora, come ognuno sa, da quella fastidiosa eruzione cutanea che si chiama appunto "fuoco di Sant'Antonio". Questo, a ricordo del fuoco dell'inferno in cui invano il Maligno cercò di attirare il santo eremita, attuando tutte le tentazioni possibili e immaginabili e assumendo perfino l'aspetto di belle donne (*vade retro!*). Oggi il ruolo di S. Antonio, al pari di quello di tanti suoi confratelli, è inevitabilmente ridimensionato, vista la quasi scomparsa della civiltà contadina di cui era l'espressione. Lo si ricorda tuttavia ancora nei proverbi, come una specie di spartiacque dall'inverno più rigido: "A Sant'Antoni un'ura buna", perché secondo la tradizione popolare, a partire dal giorno della sua ricorrenza, le giornate cominciano ad allungarsi. O, tanto per sopravvivere meglio, come Santa Apollonia "mercanta de nev" e altri santi, porta per primo la neve...per farsi meglio ricordare. Ma comunque, se uno ha l'herpes zoster, un pensiero a Sant'Antonio lo faccia: la fede aiuta a vivere. Un'ultima curiosità su questo santo: ancora oggi, in Inghilterra, in suo ricordo, la campanella minore di una chiesa, così come il maialino più piccolo, si chiama... *tantony*.

Il nostro discorso deve fermarsi qui, perché lo spazio a disposizione è finito. Continueremo sull'argomento la prossima volta.

## MI CONSENTA...

«gargarismi su temi di varia attualità» di Francesco Aquilino

### Tira-orecchi

Onorevole Berlusconi, perché continua a dire che si sacrifica per noi? Ma si figuri! Il sacrificio è tutto nostro...

Un tempo poteva succedere che qualcuno cercasse di venderti il Colosseo: altri tempi! Ora c'è qualche altro, investito di incarichi istituzionali di rilievo, che ti vuol vendere le spiagge del Sud... A

quando le Alpi, gli Appennini, i mari, i golfi, i porti... Attento on. Tremonti (lupus in fabula!), che qualche malintenzionato, al prezzo di paghi uno e compri tre, non si venda anche il suo cognome!

On. Gianni Letta, perché, viene a parlare di personale inadeguatezza che avvertirebbe (Santa Polenta!) nell'occupare il posto che ha sempre tranquillamente occupato? Non basta e avanza che l'abbia

già detto per sé papa Ratzinger? Ad ogni modo, non insista più di tanto: lei, si consoli, è in buona compagnia.

Il nuovo governo, quanto al numero di "addetti ai lavori", ha superato il record massimo finora stabilito dal 6° governo Andreotti. Sono dolorosamente colpito dal numero consistente di ministri senza portafoglio (mischeddi!): e dove mai andranno a trovare i soldi?

Parliamo un po' d'arte, tanto per risciacquarci la bocca (si fa per dire). "Ricciolo di donna", "A Noiva" (La Sposa): un lampadario formato da assorbenti femminili, "Himenoplastica": video di una ricostruzione chirurgica dell'imene... Se queste sono, insieme ad altre, le forme dell'arte contemporanea, è probabile che gli enti responsabili del relativo monitoraggio andranno incontro a un rincaro della tassa sui rifiuti.

Corollario: l'arte - è stato detto - è e deve essere "rottura". Lo è, lo è.

E per continuare in bellezza... Secondo un pio desiderio del Silvio (che equivale a un ukase), il nuovo soggetto politico che metterà assieme le diverse anime del centrodestra, si dovrebbe chiamare "Alleanza per la Libertà". "Libertà, quanti crimini nel tuo nome!", esclamò Madame Roland, passando davanti alla statua omonima, sul percorso verso la ghigliottina. Ma la testa, lei, non l'aveva ancora persa!

A Catania, il presidente del consiglio ha affermato in pubblico che il governo non è in grado di controllare l'aumento dei prezzi, devono essere gli italiani a non acquistare il prodotto che sia troppo caro. Così, d'ora in poi, non comprenderemo né frutta, né verdura, né carne, né pane, né pasta... Camperemo d'aria, d'aria fritta. D'altra parte, siamo un "paese benestante": dunque, qual è il problema?

Ha mangiato per tre anni pane e cicoria l'onorevole Rutelli (anche se non sembra così patito). Meglio la cicuta, ideale per un suicidio politico rapido e indolore.

"Gli Italiani - diceva Flaiano (o Longanesi?) - non è che non capiscano tutto, loro capiscono più di tutto". Un difetto o una virtù?

Francesco Aquilino

# Lo spacciator cortese

## Un lampione racconta

Per l'Ufficio tecnico comunale io sono uno dei 49 "punti luce" del Parco san Genesio, esattamente il numero 26. Non mi piace essere un numero, perché sono un lampione vero e proprio, con stelo in ghisa e una bella calotta tonda in plexiglass, che racchiude all'interno una lampadina a lunga durata, che è un po' la mia materia grigia. Se permettete, preferisco essere chiamato con il mio nome completo: lampione 26. Non è questione di orgoglio, e non voglio neanche giocare con l'assonanza fra le parole "lampione" e "campione", quasi volessi farmi passare, per una qualche possibile confusione, come tale. Lo so benissimo di non essere un campione, e che non lo sarò mai. Avete mai visto premiare con medaglia d'oro, o almeno di bronzo, un lampione? Mi basta fare onestamente il mio lavoro, che è quello d'illuminare, insieme ai miei colleghi, i prati e i viali del parco. Faccio sempre il turno di notte che, specie d'inverno, diventa più lungo, perché comincia alle prime ore del pomeriggio e prosegue sino a mattino inoltrato del giorno dopo. In qualche caso devo lavorare anche in pieno giorno, quando, supponiamo, un brutto temporale oscuri improvvisamente il cielo. Insomma, debbo essere sempre di guardia. Solitamente, però, nelle ore diurne riesco a riposare, anche se non mi addormento mai del tutto, perché mi piace osservare i bambini intenti ai loro giochi e udire il loro allegro vociare. Nonostante sia un po' stanco, non mi disturba proprio. M'infastidisce, invece, sentir volare parole grosse o assistere a liti. A parte il turpiloquio, che è di moda, e il gettare pattume all'intorno, pur con i cestini portarifiuti a poca distanza, debbo sentire spesso anche bestemmie. Non riesco a capire questa rozzezza, oggi che tutti vanno a scuola, vestono bene e si nutrono meglio che in passato. Io, come lampione, non appartengo a nessuna religione, e non vado mai in chiesa perché di qui non mi posso muovere, però mi piace vedere rispettata la fede di chiunque. Mi pare un segno elementare di civiltà. Spesso assistono a queste esternazioni così volgari bambini piccoli, portati lì nei passeggini dalle loro baby-sitter o dalle sorelle maggiori, pur sempre ragazze che fan parte della compagnia. Sì, sa, i bambini sono come le spugne, assorbono tutto quello che l'ambiente trasmette loro, sia in bene che in male. Non stupitevi di sentir parlare così un lampione. Non sono uno psicologo, ma dopo anni di residenza al Parco ho imparato tante cose, perché sento i discorsi di persone di buon senso o anche molto colte, perfino di qualche professore universitario. Qui al parco, prima o poi, vengono tutti, piccoli e grandi, intelligenti e semplici, credenti e non credenti, nonni e bambini, giovani e adolescenti, mamme e papà. Da questo punto di vista è proprio un bel posto. Per questo, dovrebbe essere il luogo della massima educazione e perfino della gentilezza, e nessuno dovrebbe sentirsi a disagio per quel che vede o sente. Un luogo dove i più piccoli imparano sempre cose buone dai più grandi e dove gli adulti e gli anziani vanno fieri della loro responsabilità nei confronti dei più giovani. Purtroppo, le cose non vanno così. Solo pochi giorni fa, sentivo un ragazzo urlare a una ragazza, che avrà avuto 16 o 17 anni, e in presenza di tutti gli altri: "Troia! Puttana!". È andato avanti per tutta la sera con questi bei titoli, aggiungendo anche particolari privati e un po' sconci. Una scena che mi addolorava proprio, e nessuno che lo fermasse. Il motivo? Mi pare si fosse offeso, perché poco prima lei lo aveva chiamato "tossico". Se c'erano fra loro malumori precedenti non lo so, dal momento che non mi sposto mai di qui. La ragazza, secondo me, un po' di ragione l'aveva, perché vedo benissimo anch'io che lui fuma sigarette forti, quelle con dentro la droga. I ragazzi di qualche anno addietro la chiamavano "erba", "fumo", "spinello". Non fatemeli ricordare, quei ragazzi! Pochi di loro, ho saputo, si sono realizzati nella vita. Qualcuno è uscito di senno e qualche altro è già morto. Se potessi, andrei a trovarli al cimitero, ma ad un lampione non è proprio consentito trasferirsi, neanche per breve tempo.

A proposito di quelle sigarette, che adesso chiamano "canne" e "bombe", vedo che le confezionano loro stessi, con la "cannabis indica", cioè hashish e marijuana, che qualcuno gli passa. Stranamente, loro che vanno sempre di fretta, diventano a un tratto pazienti, e con meticolosità e concentrazione arrotolano e incollano le bianche cartine. La parola "bomba" mi sembra che renda bene l'idea: queste sostanze sono come bombe che scoppiano nel loro cervello. Uno "scoppio" gradevole all'inizio, ma a lungo andare - non tanto a lungo, in realtà - la bomba presenta il conto. Avrà fatto, cioè, danni irreparabili, quanto meno creando una dipendenza psichica. Di nuovo, non stupitevi: senza essere un intellettuale, anche su questo argomento sono stato costretto a farmi una certa cultura, stando qui al parco. Non capisco però come possano esserci persone che si dedicano a fornire questo veleno ai nostri ragazzi e che vivano di questo commercio. Sì, mi riferisco agli spacciatori. I ragazzi, specialmente quando non stanno bene a casa, a scuola o al lavoro, sono disposti a fare esperienze strane e pericolose. Ora, che qualcuno venga loro in "soccorsio" a questa maniera, proprio non mi va giù. So bene che si crea, come nel commercio in generale, la legge della domanda e dell'offerta. Nessuno, però, dovrebbe prendere l'iniziativa di soddisfare questa insensata domanda, o di crearla artificialmente: nessuno che non voglia vergognarsi di appartenere al genere umano. Eppure... c'è un uomo, che sarei tentato di chiamare "ragazzo", perché lo conosco da quando portava il pantalone corto, non molti anni fa, e veniva qui a giocare, dopo aver fatto i compiti di scuola, che adesso arriva con il suo triste prodotto. Sulla piazza lo conoscono per "Siro il droghiere". Quando arriva, i ragazzi gli si fanno subito attorno, accogliendolo come un benefattore, scambiando saluti con sonore pacche di mano. "Una bomba, Siro! A me due canne! A me tre, così mi fai lo sconto!". E Siro, dopo essersi assicurato che l'aria sia pulita (gli basta un colpo d'occhio, talmente è allenato a percepire ogni pericolo anche a ragguardevole distanza) li accontenta tutti, incassando con discrezione gli euro che i ragazzi riescono a racimolare, specie quelli che ancora non guadagnano. Ho l'impressione che lo ritengano un amico fidato, forse un mezzo eroe, visto che anche lui corre i suoi rischi. Infatti, oggi, poco prima che arrivasse, era transitata l'automobile dei Carabinieri. Capita, magari, che la stessa pattuglia passi poco dopo, quando lui è già ripartito, e così non si accorge di nulla. Del resto, con i telefonini, i ragazzi del parco si scambiano rapidamente informazioni e segnali. Poi, non è facile contestare agli spacciatori un qualsiasi reato, con la faccenda dell'uso personale. Qualcosa, però, si dovrebbe poter fare. Osservando queste scene, specie a fine settimana, dai miei tre metri d'altezza, vengo colto da rabbia mista a tristezza, sia perché mi è impossibile intervenire, data la mia postazione fissa, sia perché penso al futuro, se pure l'avranno, di questi ragazzi e ragazze, che m'illudono sempre siano un po' la mia famiglia, la grande famiglia del parco. Se avessi saputo che sarei stato spettatore di tali cose, vi giuro, che non avrei mai accettato di fare il lampione al Parco san Genesio.

F. S

www.comune.paullo.mi.it

Per la pubblicità

Per richiedere informazioni o spedire materiale pubblicitario via e-mail:

comuneaperto @comune.paullo.mi.it tel 0290631670

oppure studioartel @virgilio.it tel 0399240231

Comune Aperto

Bimestrale di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale di Paulo

Registrazione Tribunale di Lodi n° 185 del 10/2/1986

Direttore editoriale il Sindaco Claudio Mazzola

Direttore responsabile e caporedattore Stefano Rosa

Assessore alla Comunicazione Marta Battioni

collaboratori Francesco Aquilino, Angelo Grioni, Alice Maranesi, Flora Pisa, Umberto Quinteri, Chiara Savarè, Savina Squarciotta, Alessandro Zani

Grafica e pubblicità Artel-Missaglia-Lecco telefono 0399240231

Stampa Editoria Grafica Colombo Valmadrera

## Il PiattO del mese

"Ciàr de lüna a Paü"  
...una turta che l'è üna meludia!

Base de pasta frola

Impast internu:

- 300 g. de bütér
- 300 g. de sücher
- 300 g. de farina
- 60 g. de fecula
- 6 burèll d'öv
- 2 öv intér



Fudrà una turtiera cun la pasta frola, destend ün vél de marmelada ciàra e mèt una branca de üghèta sul fund. Laurà el bütér, el sücher e i öv insèma a la farina, la fecula e i saür, quarcia la turtiera cun l'impast, sagumà la frola a strisce incrusiàd e decurà cun mandurle ciàre. Dopu, in del furnu a 160 grad.

Pieròn,  
el prim coeug de Paü